



黒人を殺す

NERO SLAYER

4

NEL VOLUME PRECEDENTE

Forsaken sfida nuovamente Terrore, spiegando come inizierà a mandare degli Dei per combatterlo, in modo da prepararlo. Adil e Samir raccolgono una strana pietra da una truffatrice, e Samir la usa come decorazione per un guanto che porta alla mano in cui si trova ciò che ora chiama "artiglio". Incontrano poi Rezianco e Synegro, sfidandoli. Terrore si allea con Inquisitore e Raiho temporaneamente, sconfiggendo una divinità che però aggiunge un territorio all'intero Marocco. Synegro ed Adil decidono di incontrarsi nuovamente in futuro, nello stesso posto, per scontrarsi un'ultima volta. Raiho ed Inq entrano in possesso del Benin del Nord, contattando un'impresa edile. Adil, Samir e Seth, percorrendo per il deserto, risvegliano accidentalmente delle divinità egizie, le quali cercano di ucciderli. Poi, il Nilo viene completamente prosciugato da una di esse. Codad viene riportato da Daniel sotto circostanze ignote, e gli viene dato un compito, facendolo anche tornare da Inq. Inq, Raiho e Codad raggiungono l'impresa edile, venendo attaccati da Blackhio. In seguito, Adil, Samir e Seth incontrano i tre, unendosi a loro.

CAPITOLO 18

Benin del Nord, da poco un soggetto dall'enorme stazza stava terrorizzando l'intera cittadina in ricostruzione. Era un uomo alto quasi 2 metri e mezzo, a petto nudo e ricoperto di peli

???:*Schiaccia un cittadino* «TERRORE, SO CHE SEI QUI!»

Terrore:«Non servirà organizzare un incontro, per tua fortuna...» *Arriva, da poco lontano* «I Forgiati mi hanno avvisato della tua presenza. Devi andare via, adesso!»

Quwai:«Andare via? Non se ne parla...» *Si ferma, girandosi verso di lui e guardandolo* «Sono Quwai, devo vendicare mio fratello Gianbrosio»

Terrore:*Ride* «Sai che non sono stato io ad ucciderlo, vero? Si è ammazzato da solo»

Quwai:«Non sei stato tu? Beh, quel piccolo pupazzo di color nero mi ha detto così... ora devi morire»

Terrore:«Ok, capisco, pare non ci sia altro modo» *Si mette in guardia*

Quwai:*Gli tira un pugno in fronte*

Terrore:*Viene spinto via dalla potenza del pugno, ma resta in piedi* «Sei proprio forte, sai?» *Crea una palla di fuoco, lanciandogliela addosso*

Quwai:*Mangia la palla di fuoco* «Non è nulla di che... ho origini calabresi» *Inizia a dare calci al terreno*

Terrore:«Pff... non immagini cosa sia in grado di fare» *Inizia a lanciare continuamente delle fiamme, puntando verso Quwai*

Quwai:*Inizia a correre, placando Terrore, ma rimanendo ancora illeso*
«TI HO PRESO!»

Terrore:*Non si smuove, sembrava essere molto più duro e resistente del normale*

Quwai:«Uh..?» *Guarda a terra*

Quwai si rende conto di aver placato un masso

Quwai:«M-merda... so cosa fare» *Compie un salto di 10 chilometri, preparandosi ad atterrare*

Terrore:«Che cazzo..?» *Guarda in alto, notando come Quwai stesse precipitando molto velocemente* (Cazzo, scappare non è un'opzione, darebbe un impatto troppo grande e non riuscirei a salvarmi..! Devo proteggermi...) *Viene avvolto dal fuoco*

Quwai giunge a terra, creando un'onda d'urto che fa crollare ogni edificio del Benin. Si crea un cratere non proprio profondo, ma estremamente esteso

Terrore:*Viene spazzato via, indietro, mentre le fiamme si dissipano* «M-merda!» (Amila e Computer erano lì...) *Si rialza* «Quwai, per questo... P-PER QUESTO PAGHERAI!» *Scatta verso Quwai*

Quwai:«Il mio obiettivo è stato completato, non c'era bisogno di ucciderti, dopotutto, dovevo solo vendicarmi! Cioè non fraintendermi, ucciderti sarebbe stato meglio, però mi sono vendicato quindi sticazzi» *Salta via*

Quwai viene teletrasportato alla portata di Terrore, davanti ad esso

Terrore:«Ti distruggerò, pezzo di merda!» *Tenta di colpirlo*

Quwai:*Para il colpo usando le braccia, e respinge Terrore*

Terrore:*Lo avvolge con una frusta di fuoco*

Quwai:*Contrae e poi espande lo stomaco, spezzandola. Si libera dunque, e lo lancia via, facendolo arrivare a Baprec*

Terrore:«FIGLIO DI-» *Riporta Quwai a portata utilizzando la sfera, e continua a prenderlo a pugni*

Quwai:*Ruggisce e salta, arrivando molto più in alto di prima*

Terrore:*Lo raggiunge, usando la sfera, e lo colpisce con un pugno*
«QUESTA SFERA È TUTTO! È TUTTO PER ME, ED IO POSSO FARE TUTTO CON ESSA! SONO INVINCIBILE CON LA SFERA, QUWAI! ORA MUORI! MUORI!»

Trmn:*Compare davanti a Terrore* «Terrore, basta così»

Terrore:*Lo nota, ed inizia a scendere verso il terreno. Lo shock sulla sua faccia lo riporta alla calma totale, in contrasto rispetto all'estasi di prima*
«Tu-tu sei... Trmn!»

Trmn:*Lo osserva* «La sfera... la hai ancora?»

Terrore:«Sì... s-sì! Sì! La... ho ancora. Ti ringrazio per avermela lasciata usare... ha-ha salvato molte vite» *Atterra, sedendosi a terra*

Trmn:«Terrore. Penso che abbia fatto tutt'altro. Avresti dovuta usarla più prudentemente... vedi, per via delle tue scelte, presto l'effetto di questa sfera svanirà per te, e potresti anche arrivare a dover rinunciare alla tua stessa vita»

Terrore sembrava calmo, nonostante tutto

Terrore:*Sospira, guardando a terra* «La mia vita, eh? Avresti potuto dirmelo prima...» *Fa spallucce, non sembrava molto interessato al prezzo

da pagare*

Trmn:«In quel caso, allora, non avresti esercitato prudenza per tua volontà. In un modo o nell'altro, te lo dissi, in ogni caso. Sapevi che le conseguenze sarebbero arrivate»

Terrore:«Sì...» *Alza lo sguardo al cielo* «Effettivamente, la colpa è mia, che non ho fatto domande» *Si tocca lo stomaco* «Ti restituirò la sfera quando vorrai, un patto è pur sempre un patto»

Trmn:«Tutto a tempo debito, vedrai... non posso dirti di stare attento, conoscendo lui. Anzi, non ne ho conoscenza. Possiamo dire... dunque... vedendo ciò che lui ti ha fatto, so già cosa starà per accadere» *Osserva il marchio del rinnegato, scomparendo*



4 novembre 1998, 16:53

Adil:«Quindi... come dovremmo fare a trovare Seth? Seguire le rotaie significa andare troppo lenti»

Inq:«Codad avrà qualcosa per noi» *Si rivolge a Codad* «Cosa puoi fare per farci viaggiare molti chilometri?»

Codad:«Avrei una macchina modificata, uno dei miei tanti hobby. Un giorno, vorrei avere abbastanza fondi da creare una macchina con un motore a getto. Ma è solo un sogno, haha»

Inq:«Mostra pure»

Codad:«Sì, solo un attimo, ci vorrà un po' per farla arrivare» *Prende un oggetto ad onde radio dalla tasca*

Adil:«Beh... andare tutti insieme mi sembra parecchio difficile»

Inq:«Qualcuno andrà a prendere il treno, ed un altro andrà a Benin»

Adil:«No... dovrete venire con noi, almeno per un po'»

Inq:«Tsk... di preciso dove, e poi perché?»

Adil:«Non siete obbligati, ma ci state aiutando, e l'intero mondo dipende da questo»

Inq:«Non siete i primi a dire che state salvando il mondo, ma...» *Pensa*
«Dato che io sono la democrazia fatta a persona, accetterò per tutto il gruppo»

Adil:«Benissimo! Allora, ad ogni modo... da dove venite, e come avete ottenuto il vostro potere?»

Inq:«Vengo da Napoli. Il mio potere non è molto speciale, anzi, a volte mi dimentico pure di averlo» *Crea le sue due armi* «Solo queste due armi, ma non sono nuove, posso solo portare nelle mie mani quelle che ho sempre con me. Casomai le perdessi, usare questo potere le riporterebbe qui» *Le ripone*

Adil:(Ma ha detto di non aver mai visto Dio... mh... che il suo potere non sia Divino?)

Samir:*Si avvicina, ridendo* «Napoli? Che nome strano»

Adil:*Si rivolge a Samir* «Si tratta di una città italiana, ho sempre saputo fosse pieno di criminali, ma... non si può dire che la nostra situazione sia migliore»

Inq:«Beh, beh, su questo non posso negare»

Raiho:«Tu sei un ladro?»

Inq:«Ladro è un diminutivo, sono più di un ladro»

Raiho:«Oh... ma hai mai rubato?»

Inq:*Indica l'orologio costoso che ha al polso* «Tante volte»

Raiho:«Io non ho mai avuto un orologio...»

Inq:*Guarda Raiho, e poi l'orologio* «Vabbè senti, Raiho, questo non vale un cazzo, te lo puoi pure tenere *Gli lancia l'orologio*

Raiho:«Evviva!» *Prende l'orologio al volo e lo mette in bocca* «Ma fa schifo» *Lo sputa*

Inq:(...) «Raiho, sei un coglione» *Lo raccoglie da terra* «PERCHÉ DOVRESTI MANGIARE UN OROLOGIO?»

Raiho:«PENSAVO FOSSE DA MANGIARE»

Inq:*Sospira* «Che sfaccimm...» *Si gira verso Codad* «E con la macchina come stai messo?»

Codad:«Ci vuole ancora un po'...» *Spegne l'aggeggio* «Ma non molto»

Adil:«Mh... non possiamo mai sapere cosa potrebbe succedere a Seth, meglio sbrigarsi»

Inq:«Beh... tempo stimato?»

Codad:«Ora! Durante lo scontro con Merifaland sono stato previdente, quindi... avevo già avvisato il mio personale di stare in guardia»

Dal cielo atterra un'Audi color nero opaco, che apre automaticamente le portiere

Samir:*La osserva, stupito* «Ah...»

Inq:«Codad, sei il migliore» *Sale in macchina* «Sai guidarla?» *Si guarda attorno* «Giro p' S... Sudan... per il Sudan, ecco... faccio un giro per il

Sudan.»

Raiho:«Oh è tipo una macchina volante?» *Tira fuori un taccuino dalla tasca, e scrive* «So cosa avrà il treno dopo la trivella»

Codad:«Nah, sistema di guida assistito, ed una modalità tank, basta questo»
Sale sull'auto, mentre accende il motore

Samir:*Sale sull'auto* «Sicuri che ci entriamo tutti?»

Adil:(Wow... mai visto un mezzo simile... così... moderno) *Sale sull'auto*
«Sai guidare, vero?»

Codad:«Ovvio. Sarà divertente» *Ride*

Raiho:«Se volete guido io, eh» *Sale*

Inq:«Stai tranquillo...»

Raiho:«Vabbè, io ho fame»

Codad:«Bene, i passeggeri del posti anteriori sono i più fortunati» *Preme un tasto sui controlli dell'auto*

Uno scompartimento a gelo si apre nel posto anteriore, contenente una scatola di gelati ed una pistola

Codad:«Oh, quella è un omaggio»

Raiho:«Oh, figata» *Prende tutto, e mangia i gelati* «Onestamente, non so dove tu prenda tutte queste cose»

Codad:«Haha, sapessi...»

Inq:*Sospira* «Samir, hai un altro sigaro?»

Samir:«Non ti facevano cagare?» *Ride, lanciandogliene uno*

Inq:«Ho i polmoni d'acciaio, frega un cazzo» *Prende il sigaro e lo accende, fumandolo* «Una volta finito tutto, che ne dite di andare a pescare tutti insieme?»

Adil:«...Pensate seriamente prima a pescare, che sconfiggere degli Dei che minacciano il mondo intero?! Hanno prosciugato il Nilo!»

Inq:«E va bene, uccidiamo questi Dei, poi però, andiamo a pescare»

Samir:*Ride di gusto*

Codad:*Mette in moto l'auto, partendo*

Adil:«Comunque... non ve ne abbiamo mai parlato, ma un uomo di nome Elias è il nostro bersaglio. Dobbiamo trovarlo e salvarlo da un certo Owusas. Il sapeur più conosciuto di Goma. Stiamo cercando di andare in Libia, ad un laboratorio, e solo Seth sa precisamente dove si trova. Non togliamo inoltre il fatto che... solo lui conosce il modo di entrare. Senza di lui siamo morti»

Inq:«Va bene, capito...» *Riflette* «Quindi Seth ha la priorità ora. Codad, sbrighiamoci»

Samir:*Cerca di addormentarsi*

Adil:*Sospira* «Quindi sono l'unico che la sta prendendo sul serio?»

Inq:*Butta il sigaro finito dal finestrino* «No, NOI ti appoggeremo»

Si sente un treno fischiare, in lontananza

Inq:«È... il treno?»

Samir:*Fa cadere il sigaro, sussultando* «SETH, CAZZO!»

Raiho:«SENTITE, RIPETIAMO CIÒ CHE VOLEVA FARE AKIM PRIMA DI MORIRE»

Adil:«Chi..?»

Inq:«Un terrorista»

Adil:*Si scosta* «UN TERRORISTA? NON APPROVO QUESTE COSE..!»

Inq:«Tranquillo, non c'è più»

Adil:«Per fortuna... che persona inutile... Codad, sbrigati a raggiungere il posto da cui è provenuto quel fischio»

Codad:«Se lo individuate, vi lascio sulla cabina»

Il treno si poteva intravedere più avanti

Seth:*Tira una leva ed il treno scivola sull'altra corsia di ghiaccio* «Oh!»
Cade a terra «Q-questa cosa non andava bene, quindi?»

Inq:*Indica avanti* «IL TRENO!»

Raiho:«Ma non si è accorto della trivella, quel coglione?» *Continua a creare ghiaccio sotto al treno, in modo da sostenerlo* «Non posso farlo cadere di sotto, o il treno si ribalta, e lui muore»

Adil:«NONO! Si trova sopra a delle rotaie effettive, non puoi metterlo lì?»

Raiho:«Non ci avevo mai pensato... potrebbe funzionare, basta che mantengo ghiacciate le ruote così che non si spezzino» *Comincia a sciogliere il ghiaccio progressivamente, facendo scivolare il treno sulle rotaie, dolcemente*

Il treno si fissa sulle rotaie, traballando

Adil:«COS- CODAD, ACCELERALA!»

Raiho:«È il ghiaccio, potrebbe scivolare»

Codad:«Merda...» *Accelera ancora di più*

Inq:*Pensa* «Ok... questo è il piano. Io, Adil, e Samir sul treno. Raiho, tu rimani qui, assicurati che il treno non scivoli via»

Raiho:«Se potessi scendere lo fermerei con i comandi, ma va bene»

Adil:«V-vu bene...» (Merda... che situazione)

Samir:*Tira fuori un altro sigaro ma a causa dell'aumento di velocità lo fa cadere* «Io non ci credo...»

Un treno poteva essere visto più avanti di quello di Seth, mentre corre verso il suo

Inq:«Ragazzi...» *Indica il secondo treno* «Ci sono DUE treni. Credo che Adil abbia fatto fare la mossa sbagliata a Raiho»

L'auto sale erroneamente su una rampa naturale, rimanendo per poco tempo in aria

Codad:«M-MERDA, HO SBANDATO!»

Raiho:«FANCULO, MI BUTTO» *Apre la portiera e si butta dall'auto*

Inq:«RAIHO!» *Urla verso di lui* «Avevo stabilito un piano, cazzo!» *Si gira verso Adil* «Adil, vai con lui»

Adil:«Cazzo, cazzo, cazzo... è fin troppo rischioso buttarsi, n-non posso»

Samir:*Spinge Adil* «Muovi il culo!»

Raiho:*Direziona la caduta verso il treno, mentre stava in aria*

L'auto atterra, nel mentre Adil si butta da essa, cadendo sopra di Raiho

Adil:*Si sbuccia un ginocchio, cadendo sul treno* «MERDA, SBRIGATI!»

Inq:*Si tiene, chiudendo la portiera* «C-Codad, seguili in caso di emergenza» *Guarda Samir* «Samir, tu andrai con loro?»

Samir:*Sospira* «Credo di sì...» *Guarda Codad, dal sedile posteriore* «Codad, avvicinarti alle rotaie»

Adil:*Salta su una sbarra, del vagone* «Veloce, Raiho!»

Raiho:*Si getta sulla testa di Adil* «Dimmi tutto»

Adil:*Sospira, per poi salire sul tetto* «C-cazzo, non riesco a tenermi... la pressione dell'aria è... incredibile» *Mette un braccio davanti agli occhi, tenendosi stretto con l'altra mano*

Raiho:«PFFFFFF, debole» *Gli congela i piedi* «Ora non cadi»

Adil:«IDIOTA, NON POSSO NEANCHE MUOVERMI!» *Si alza completamente, stando in piedi sul treno*

Il secondo treno continua ad avvicinarsi mentre tenta di frenare

Samir:*Cerca di salire sul tetto del treno, uscendo dalla portiera dell'auto* «ADIL, ASPETTAMI!»

Inq:*Nota Samir in difficoltà* «Codad, devo aiutarli... portaci dall'altro treno, ed in fretta!» *Chiude la portiera, dopo che Samir salta sul vagone*

Codad:«Ricevuto...» *Scende dal rialzo presente di fianco alle rotaie, andando verso l'altro treno*

Samir:*Riesce a salire sul tetto del vagone, ma il vento, essendo troppo forte, gli strappa la maglietta* «C-CAZZO, NON QUESTA!»

Adil:*Nota Samir dietro di lui* «SAMIR!» *Guarda Raiho* «TOGLI QUESTO CAZZO DI GHIACCIO» *Allunga la mano*

Raiho:«Ma se lo faccio cadì»

Adil:«FAI-FAI QUALCOSA TIPO... AGGIUNGI PIÙ VAGONI! DOVREBBE RALLENTARE IL TRENO, NO?»

Raiho:«Provo»

Il vagone diventa un treno completo, tornando ad avere più vagoni. Viene rallentato, smettendo di scivolare incontrollabilmente sulle rotaie

Adil:«M-meglio di niente, ma...»

Codad:«Salta, INQ, SALTA!» *Guida pericolosamente vicino all'altro treno, mentre si scruta attorno. Afferra lo specchietto retrovisore interno e lo stacca a mano, abbassando il braccio*

Inq:*Apre la portiera, e si dà una spinta dal sedile. Dopo esser atterrato, ficca il coltello nel tetto del treno, e tenta di tagliarlo* «Chi... chi cazzo sta guidando questo treno?!» *Cerca un'entrata, indietreggiando*

Codad:*Porta avanti il sedile, il più possibile, ed incastra lo specchietto staccato tra l'acceleratore ed il sedile stesso. Così, fa un giro di 180° ed in una mossa sola, si getta, atterrando dietro Inq. L'auto viene lasciata indietro, mentre stava cominciando a prendere velocità e quindi seguire la stessa direzione del treno* «Prendiamo ciò che ci spetta!»

Raiho:*Si rivolge ad Adil* «Vabbè, io ti lascio qui» *Apre un buco nel tetto sciogliendo il ghiaccio, ed entra nel treno, cercando Seth*

Adil:«CHE- FIGLIO DI TROIA!»

Samir:*Scivola per via del vento, e cade a terra, tenendosi su un appiglio sul tetto* «M-MERDA, ADIL!»

Adil:*Nota Samir* «C-CAZZO, NON POSSO FARE NULLA!» *Genera una pistola e spara nel ghiaccio, rompendolo* «U-uh, ok... per fortuna non è arrivato alla pelle» *Prende per mano Samir e lo fa rialzare, strisciando in fretta verso il buco aperto da Raiho*

Samir:*Cade a terra, dentro il treno* «Cazzo... grazie, Adil» *Si rialza*

Inq:«Ci siamo, Codad!» *Estrae il coltello. forzando le porte del treno*

Codad:*Estrae un piccolo laser, con cui migliora l'apertura, ed entra anche lui*

Il treno arriva a 1000 metri di distanza da quello di Seth

Inq:*Corre verso il primo vagone, non trovando nessuno* «M-ma... che cazzo?! Si sarà mica ucciso?» *Prende i comandi del treno* «Codad, dovremmo cercare il conducente» *Cerca di far frenare il treno* «Non li so usare... non è come quello di Raiho...»

Codad:«Io credo di sì. Nel frattempo posso guidare io, tu cercalo»

Inq:«Ricevuto» *Estrae la pistola, e si allontana dalla cabina*

Codad:*Prende possesso dei comandi* «Vediamo un po'...»

Intanto, nell'altro treno

Raiho:*Trova Seth, notandolo dormiente* «Che... COME HA FATTO AD ADDORMENTARSI IN UNA SITUAZIONE SIMILE?!»

Seth:*Russa, con la faccia sul pavimento*

Adil:*Corre verso Seth, e lo prende in spalla* «Andiamo, scendete»

Raiho:«E tu come sei entrato?»

Inq:*Torna da Codad* «Il treno è vuoto... penso si sia buttato, o qualcosa di simile»

Codad:«Bene... allora direi di abbandonarlo, oppure disintegrarlo»

Inq:«Piazza degli esplosivi, appena saltiamo via lo fai esplodere»

Il treno si trova a 100 metri dall'altro

Inq:*Guarda avanti* «SCHERZO, CODAD, DEVI FRENARE!»

Adil:*Indica il treno* «RAIHO, CREA UN PASSAGGIO E SCAPPIAMO!»

Raiho:«MA NON POSSO»

Adil:«AH, FANCULO!» (Devo mirare bene, altrimenti per Samir è finita...)
Posa Seth a terra e si sporge da uno dei finestrini, genera un lanciarazzi, e spara verso l'ultimo vagone «Dovremmo accorciare la distanza per saltare, così!»

Il vagone esplode, mettendo paura ai ragazzi sull'altro treno

Samir:*Nota l'esplosione, e si agita* «CHE CAZZO-»

Il treno arriva a 50 metri dall'altro

Inq:«CODAAAAAADDDD»

Codad:«Devo fare soltanto una cosa» *Sfonda il vetro della cabina, mentre si piazza sulla parte frontale del treno*

Inq:«NON-»

Il corpo di Codad sembra espandersi per accomodare l'intero muso del treno, ancorandosi al terreno con tutte le sue forze, per cercare di fermarlo. Il treno era ancora troppo veloce, ma ciò lo rallenta, facendolo procedere più lentamente

Inq:*Posa le armi e guarda* «Sei un folle...»

Adil:*Prende Seth in spalla* «CI STANNO DANDO TEMP-»

Il treno di Codad si schianta contro la prima cabina. I ragazzi si trovavano nella quarta, mentre Samir nella penultima

Adil:*Inizia a correre* «RAIHO, SBRIGATI!»

Raiho:«ARRIVO, ARRIVO» *Si aggrappa ad Adil*

Il treno si schianta contro il secondo vagone, facendo esplodere il vetro

Samir:*Urla* «AADIL!»

Adil:*Tocca la spalla di Samir, mentre era in corsa* «ANDIAMO! ANDIAMO... ORA! ORA!»

Samir:*Si rialza ed incomincia a correre, ancora impanicato, seguendo Adil*

Inq:*Si abbassa e mette le mani sulle orecchie per pararsi dall'impatto* «Codad, dove sei..?»

Codad:«Inquisitore, dobbiamo andare, subito!» *Allunga il braccio, afferrando Inq, mentre impiega le sue ultime forze nel compiere un balzo tale da farli giungere sopra l'Audi*

Inq:«OH! Sapevo non mi avresti abbandonato!» *Sale sul lato passeggeri, scendendo dal treno* «Recuperiamo i tre, ed andiamo via!»

Il treno, avendo perso la pressione di Codad, avanza di 12 vagoni, giungendo a quello dove si trovavano Adil e gli altri

Adil:«A-AAH, MERDA! MA COME HA FATTO AD ARRIVARE COSÌ PRESTO?» *Si getta dall'ultimo vagone, aperto dal lanciarazzi in precedenza, e corre via. Salta in modo da arrivare sul lato delle rotaie, non direttamente al centro*

Samir:«CHE GIORNATA DI-» *Scivola e si getta dal treno, rialzandosi immediatamente, e seguendo Adil*

I due treni si trapassano a vicenda, esplodendo e distruggendosi

Samir:*Si butta a terra, poco lontano, iniziando a sputare* «C-CAZZO, PENSO MI SIA ANDATO Q-QUALCOSA IN GOLA DA QUELLA CORSA» *Tossisce* «CAZZO, CAZZO...» *Mette le mani a terra, sostenendosi*

Adil:*Si ferma, respirando con il fiatone* «O-oh... ce l'abbiamo fatta. CRI-CRISTO...» *Posa Seth a terra*

Raiho:*Si siede* «Voglio un ghiacciolo*

Adil:*Mette le mani sulle ginocchia, cercando di riposarsi*

Codad:*Raggiunge i tre, parcheggiando di fretta e facendo aprire le portiere dell'auto, accogliendoli* «Buongiorno» (Che situazione... sono veramente stanco, nonostante l'uso di ciò che ritengo essere i miei veri poteri sia stato minimo)

Adil:«G-grazie» *Sale in auto*

Raiho:«Ahah immaginate essere stanchi» *Sale in auto*

Samir:*Smette di tossire, alzandosi e guardando male Raiho* «B-bah...» *Entra in macchina, e chiude la portiera*

--Fine Capitolo 18--



Nome: Quwai

Cognome: Gambino

Età: 44 anni

Nazionalità: Italiano

Ideali: Vendicare suo fratello minore

Potere: Saltare molto in alto, fino ai 500km in più del normale

Aspetto: Uomo alto 221 cm, molto muscoloso. È pieno di peli sul petto ed in generale su tutto il corpo, possiede inoltre una barba folta, scura come i capelli, i quali sono a cresta. Occhi marroni. Carnagione chiara

Sesso: Maschio



CAPITOLO 19

14 Novembre 1998, 3:32

Forsaken aveva viaggiato a lungo, rapendo Amila a seguito della distrazione data da Quwai. Come cosa non era pianificata, ma gli aveva fatto estremamente comodo. Le sue intenzioni erano chiare: Dopo il contatto con Trmn, sembrava voler portare Terrore con sé. Non sapeva dove, però, sapeva che Amila sarebbe stata una motivazione sufficiente per costringere Terrore a spostarsi. Ora si trovava in Camerun, dopo essersi mosso dal Benin.

Forsaken:*Si appoggia ad una vecchia torre di tempi antichi, stanco, e sospira. Guarda Amila in catene, lasciata a terra, davanti a sé* (Devo farla arrabbiare... in caso abbia un modo per comunicare con Terrore. Così... si arrabbierà pure lui) «Certo che sei proprio una puttana, Amila!» *La prende a pugni* (Vieni qui... non perdere tempo. Non vedi che soffre?)

Amila:*Urla, e sviene poco dopo*

Terrore ed i Forgiati li raggiungono. da una breve distanza

Terrore:*Si ferma, e lo indica* «FORSAKEN! MI COSTRINGI AD USARE ANCORA LA SFERA, QUINDI?! NON M'IMPORTA DELLE CONSEGUENZE DI TRMN, TU SEI...»

Forsaken:*Ride, interrompendo il suo discorso, e si stacca dalla parete* «Ma guarda, un'altra puttana!» *Dà dei calci alla torre, e fa crollare dei mattoni da essa*

Terrore:*Blocca i mattoni, usando la sfera* «Bastardo! Vieni ad affrontarmi!»

Forsaken:*Sale sulla torre, arrampicandosi sui mattoni, portando Amila con sè* «In questo momento sei te quello in basso, dovresti salire tu, non scendere io. Giusto?» *Si mette in piedi e guarda Terrore, scuotendo la testa*

Terrore:«E sia» *Sfrutta il gas nell'aria per spingersi in cima alla torre* «Eccomi...»

Forsaken:*Ride* «No, sali le scale!» *Lo spinge in basso, e dà un pugno ad Amila*

Terrore:*Cade a terra, ferendosi* «B-bastardo...» *Si rialza ed inizia a salire le scale, l'aria intorno a lui si riscalda*

Forsaken:*Picchia Amila ancora più forte, rompendole il naso* «Più ci impieghi e più la picchio!»

Terrore:*Inizia a correre sulle scale* «Ti prenderò a pugni così forte da farti dimenticare di... di essere un Dio!»

Forsaken:«Intanto che tu minacci di picchiarmi, io picchio lei, sei troppo lento!» *Crea delle catene ed inizia a frustare Amila*

Del sangue inizia a colare dalla schiena di Amila a causa delle catene usate per frustarla, intanto, Terrore raggiunge i due

Terrore:«PEZZO DI MERDA!» *Gli tira un pugno*

Forsaken:*Schiva il pugno* «Muovi il culo, era troppo lento!»

Una lama di fuoco infilza Forsaken alle spalle

Terrore:*Guarda la scena, incredulo* «Non ci credo... ha funzionato»

Forsaken:*Si lascia trapassare, e dopo un po', la lama scompare* «Sì... avevo bisogno di una grattata lì»

Terrore:(Me lo sarei dovuto aspettare...) *Scatta verso Forsaken, impugnando una frusta di fuoco*

Forsaken:«Guarda che ho frustato lei, non è che devi fare la stessa cosa anche a me! Prendi pure ispirazione, ma non copiarmi. O forse devi, perché in fondo...»

Terrore:*Avvolge la frusta intorno al collo di Forsaken, e gli fa sbattere il muso sul pavimento* «Tu parli troppo!»

Forsaken:*Si lascia lanciare via, ed usa Amila per pararsi, sbattendola contro il muro* «Questa donna è più utile del previsto!» *Ride di gusto, guardando Terrore*

Terrore:(Merda... ogni attacco può ferire Amila...) *Sta fermo, aspettando l'attacco di Forsaken*

Forsaken:(Mi sta... aspettando?) «Rimarrai deluso, idiota!» *Si getta dalla torre, insieme ad Amila*

Terrore:«Tsk... anche io sono preparato alle evenienze» *Usa la frusta per afferrarlo alle gambe*

Forsaken:*Scompare, e riappare in seguito dietro Terrore* «Mh?»

La mano destra di Forsaken diventa un artiglio, un artiglio parecchio visibile, ma oscuro, come se fosse perennemente coperto dall'ombra

Forsaken:*Colpisce Terrore usando l'artiglio*

L'artiglio colpisce Terrore, ma non riesce ad infilzarlo

Forsaken:«Vedi...» *Si guarda attorno* «Questa è la torre di Baprec, me l'ha prestata per farti il culo...»

Terrore: *Rimane stupito* «Baprec? Com'è possibile?»

Forsaken: «Avrai ucciso la sua manifestazione principale, ma tutto il resto rimane»

Terrore: «Tsk...»

Forsaken: «Ci vediamo, sacco di merda! Adesso è troppo tardi per tornare in Benin, quindi tienitela pure! Mi basta averti fatto capire... vieni in Sudan»
Lascia Amila e sembra scomparire, riapparendo in Sudan. Si trovava nella cosiddetta fortezza degli angeli, un altro dei doni di Baprec

Terrore: «Merda...» *Scende dalla torre e si rimette in marcia con i Forgiati, cercando di curare Amila* (Figlio di troia... ma non ti lascerò scappare pure questa volta)



23 Novembre 1998, 7:30

Adil: *Era sul nuovo treno creato da Raiho, seduto sul letto* «Sveglia! Oggi dobbiamo partire»

Inq: *Si alza, sospirando, e togliendo la coperta da sopra* «Per dove?»

Adil: *Indica la mappa attaccata al muro* «Repubblica Centrafricana, siamo veramente poco lontani»

Inq: «Ci saranno seccature?»

Adil: «È possibile, ma non abbiamo scelta, se non continuare»

Inq: «E sia... abbiamo già un piano per quando saremo lì?»

Adil:«Di solito ci basta esplorare in caso serva eliminare qualche minaccia, poi andare avanti... ma con tutti i nemici che ci si sono parati davanti... è stato difficile»

Inq:«Logico...»

Codad:*Posa la tazza di caffè sul tavolo* «Allora direi di usare un'arma di sfondamento... posso aggiornare il treno a dovere»

Adil:«Chiedi a Raiho, dopotutto siamo suoi ospiti»

Inq:«A dire la verità, siamo in democrazia, quindi ho io il comando. E comunque, però, abbiamo già una trivella»

Codad:«Non basta...» *Si schiarisce la voce* «Devo corazzarlo totalmente, aggiungere una postazione da fuoco mobile, e soprattutto delle braccia per lanciare alcune taniche di benzina. Saranno da accendere con un meccanismo che coinvolgerà le ruote»

Inq:«Non ne capisco nulla di ingegneria...»

Raiho:«Beh, posso farlo»

Codad:«Ti posso dare una mano, me la cavo con queste cose»

Raiho:«Io sono un esperto del ghiaccio»

Codad:«Ed io di ingegneria. Fidati... non le ho prese dal nulla le mie conoscenze, ma non sono neanche così basilari da provenire da una scuola...»

Inq:«Beh, effettivamente contro il ghiaccio basterebbe solo un po' di fuoco. Non voglio nessuna disfunzione in caso di pericoli»

Codad:«Allora tanto vale integrare un lanciafiamme»

Inq:«In quel caso ci staremmo uccidendo con le nostre stesse armi...»

Codad: «Probabile, ma sicuramente Raiho saprà come fare. Una sorta di battaglia fuoco contro fuoco»

Inq: «Non vorrei dire, ma... se c'è una minaccia davvero potente, il treno non resisterebbe molto»

Raiho: «Sì, va tutto bene, ma niente fuoco»

Codad: «Allora dovremmo puntare sulle armi, a questo punto. O rendere il treno corazzato, appunto»

Raiho: «Potrei farlo»

Inq: «Ah, sì, Codad... avresti qualcosa per rendermi più forte? Ho solo una misera pistola ed un coltello»

Codad: «Ovvio!» *Si cala, premendo sulla propria caviglia* «Una domanda, qual è la tua tipologia di armi preferita?»

Inq: «Fucili»

Codad: «Allora direi che un semplice prototipo per un cannone di Gauss¹ pensato per l'ottimizzazione dell'energia cinetica nella conversione di proiettili in plasma, che si serve della funzione di un tokamak² miniaturizzato... come arma³, beh, possa bastare» *Preme la caviglia ancora, in una maniera specifica, e da una piccola apertura della spalla fuoriesce un oggetto rettangolare molto pesante. Era quasi come un cannone di Gauss, ma le bobine e la canna erano ben contenute all'interno del rettangolo*

1 = Bocca da fuoco che utilizza l'accelerazione elettromagnetica per lanciare proiettili a velocità elevatissime.

2 = Reattore nucleare a fusione in cui un plasma ad altissima temperatura viene mantenuto coeso e lontano da pareti interne grazie ad elettromagneti esterni.

3 = L'arma, secondo quanto descritto da Codad, si servirebbe dell'accelerazione del cannone di Gauss per generare un plasma contenuto poi nel tokamak, ed eventualmente fatto fuoriuscire ad una velocità estremamente elevata. È praticamente una deviazione dal normale cannone a rotaia nei riguardi del funzionamento, ma che raggiunge un risultato simile.

Inq: *Guarda stupito, e lo prende* «Non dovrei preoccuparmi d-delle munizioni, vero?»

Codad: «Non è un fattore di cui preoccuparsi. Non adesso, almeno»

Inq: «Ricevuto...»

Adil: «Raiho, quanto è grande questo treno?»

Raiho: «Tredici vagoni»

Adil: «E come fa a funzionare? È fatto solo di ghiaccio»

Raiho: «Sì»

Adil: «Non... non è una risposta, bah, vado a svegliare Samir, intanto preparatevi»

Raiho: «Ora sistemo il treno» *Appoggia le mani a terra e lo corazza, costruendo anche qualche mitragliatrice sul tetto. Era tutto in ghiaccio* «Ok fatto. Ora ci sono delle mitragliatrici che sparano ghiaccio solido»

Inq: «Io andrò sul tetto per fare fuoco di copertura, voi gestite dall'interno»

Codad: «Oh, allora ti lascio un segnalatore, per comunicarci le condizioni dall'alto» *Glielo porge*

Inq: «Grazie...» *Lo prende e lo mette in tasca, tenendo il fucile* «Che gioiellino... ma è pericoloso?»

Codad: «Alquanto. Nel combattimento spaziale, sarebbe tutto più contenuto»

Inq: «Combattimento spaziale, Codad? Ma quando mai avremo una situazione simile...»

Codad: «Non voi, ovviamente. È una situazione ipotetica, i prototipi furono pensati per la stazione di Tri-»

Samir:*Sbuffa, ad alta voce* «AARGH, CHE PALLE! Mi è rimasto solo un sigaro...»

Inq:*Sente Samir, ed urla* «In piedi, sacco di merda! Sveglia!»

Samir:«Subito!» *Impugna un fucile ed esce dalla camera, in direzione di Adil*

Seth:*Si stende su uno dei divani ed inizia a dormire*

Samir:*Sospira, e guarda Seth* «Utile come sempre...»

Raiho:«Siamo nella Repubblica Centrafricana»

Adil:«Ah, ci siamo?»

Raiho:«Sì. Ora dobbiamo continuare per la Libia, giusto?»

Adil:«Ferma il treno, scendiamo»

Raiho:«Aspetta, perché?»

Adil:«Dobbiamo prendere cibo ed acqua. O solo cibo, immagino, vista la tua presenza. Qui c'è meno sicurezza che in tutto il resto del continente, possiamo benissimo rubare»

Raiho:«Capito...»

Inq:«Andiamo... immagino non ci sia bisogno della mia postazione sul tetto, allora»

Adil:«Pare di no»

Raiho:*Ferma il treno, vicino ad un mercatino all'aperto*

Adil:(Sento una strana presenza...) *Scende dal treno* «Procedete con cautela, forse c'è uno come noi...»

Inq:*Mette il fucile in spalla, e scende* «Nemmeno un'anima viva... solo questo mercatino, più avanti. Poi, tutto deserto...» *Si guarda attorno* «Non potevamo fermarci altrove?»

Raiho:*Scende dal treno* «E dillo ad Adil, mi ha chiesto di prendere cibo per loro tre»

Inq:«E scusa, per noi no?»

Raiho:«Ma tanto noi abbiamo il Benin»

Inq:«Dobbiamo ancora pensare a ricostruire... ci mancano le piantagioni»

Samir:*Scende dal treno, seguendo Adil* «Che stanchezza...»

Codad:*Scende dal treno* «Ricordatevi che la cosa migliore da fare se ne vogliamo uscire vivi, è mantenere la calma»

Inq:«Sì, hai ragione. Manteniamo la calma, che qui non c'è nulla... compriamo, ed andiamo via»

Raiho:«COMPRIAMO?»

Vicino al mercatino si trovava una jeep, appoggiato ad essa era presente un uomo che iniziò a guardare i passanti in cerca di qualcuno

???:*Tossisce, attirando l'attenzione degli altri* «Bene, bene... siete arrivati. Non siete tardati di nemmeno cinque minuti...»

Adil:*Si gira* «Eh..? Dici a noi?»

???:*Fa dei passi avanti, mettendo le braccia conserte* «Come ci si sente a scoprire che uno percorre l'intero continente africano, in cerca di voi? Non

fatevi troppe domande, anche perché non potrei perdere tempo a risponderle tutte...»

Non si poteva vedere bene in volto. Quello che i ragazzi vedevano, era solamente una forma coperta dall'ombra di una palma da cocco

Codad:(Le palme da cocco qui non sono per niente comuni... ha scelto una posizione singolare, questo nostro probabile nemico...)

Inq:«Chi è quello strano individuo che ci parla?» *Si ferma*

Adil:*Si mette in guardia* «O... Owusas?!» (No... la voce non è quella, non può essere...)

Inq:*Sospira* «Sembra cercare rogne il bastardo, o sbaglio..?»

Samir:*Sussurra, avvicinandosi ad Adil* «Dubito sia lui...» *Accende l'ultimo sigaro, con aria disperata*

???:«Owu chi...? Ti sarai confuso, compare... tu non mi conosci, ma io so perfettamente chi siete voi, chi di più e chi di meno... sono giunto dalla mia terra per fermarvi, in questo paese dimenticato dal suo stesso governatore, e per non parlare dei suoi abitanti, o dell'aiuto estero... nonostante ciò, nessuno mi impedirà di realizzare il mio obbiettivo, non importa cosa accada...»

Raiho:«Potrei essere decisamente fuori luogo... ma chi è questo qua?»

Adil:«Non ne ho idea...» *Si mette in guardia, indietreggiando ed indicando la figura* «Per quale motivo... ci stai dando la caccia, nonostante tu non conosca Owusas?»

Inq:«Non ho idea di cosa stia succedendo, ma...» *Prende in mano il fucile*

Codad:*Rimane in silenzio, rimanendo apparentemente disarmato*

Inq: *Guarda Codad in faccia e gli sussurra* «Pronti a fare fuoco, e rimani come un sasso?»

Codad: *Continua a rimanere in silenzio, mentre protende le mani verso le tasche* «Non ti preoccupare...»

Inq: (Ok, ha qualcosa in mente) *Ritorna ad osservare la figura, e si sposta*

???: «Prima di tutto, abbassate le armi, non voglio farvi perdere le forze in questo momento. Lasciamo fare alle bocche umane, perché le armi hanno bocca per far male, e non per far bene... non so chi sia Owusas, ed il fatto di non conoscerlo non è un motivo per non farvi fuori... voglio dire... Nilo prosciugato, paesi divisi, devastati, esplosi, mandati a ferro e fuoco... certo, magari non deriva tutto da voi nello specifico, ma voi siete i più grandi rappresentati di questo devasto. Non meritate la terra, nemmeno il paradiso... pure l'inferno si rifiuterebbe di accogliervi tra le sue fiamme. Il motivo di tutto ciò va oltre il terreno, oltre il mortale. Voi dite che siete motivati dal Divino, e per voi non può che essere vero... allora, se desiderate credere a me, vi dico... tutto ciò che è Divino mi ha detto di farvi fuori...»

Assam: *Si sposta dall'ombra, e si mostra a loro* «...Ed è ciò che farò»

Adil: «È una questione di fede... non delle tue parole. Vedi di levarti, o non avremo pietà»

Assam: «Ma guarda un po'... la retorica che utilizzate per gli altri, non funziona per voi? Per me è la stessa cosa. Adil, vero? Per caso hai avuto contatti con Dio...?»

Adil: «Sì, sono stato chiamato dal Signore, e mi ha benedetto con un nuovo potere... uno in grado di finire la gente come te»

Inq: (Quindi...è un conoscente di Blackhio? Qualcosa di simile? Non ci capisco...) «Assoldare mercenari in continuazione per farci fuori non funzionerà, ti conviene sparire!»

Codad:«Sinceramente... del paradiso o dell'inferno non mi interessa granché. La vita è una sola, e ne vale la pena distruggere chiunque la minacci»

Assam:«Interessante...»

Inq:*Gli punta contro il fucile* «Basta parole, se devi ucciderci, perché non passi ai fatti?»

Codad:«Le parole sono l'arma preliminare della morte, una lastra di ghiaccio, che si rompe per farti affondare nel mare gelido»

Inq:«Che filosofia... io rimango sul mio parere dei botti. Fai come sei fatto, ed io sono fatto così» *Osserva Assam* «Quindi?»

Assam:«E va bene... combatterò. Ma sappiate che siete stati voi a desiderarlo...» *Si avvicina poco di più* «Comunque, caro Adil... devo dirti che anche il sottoscritto, Assam, ha avuto contatti del genere... questo è il motivo della mia avventura...»

Adil:«Tsk... come se potessi crederti!» *Guarda Raiho, e gli fa un cenno* «Raiho, crea uno scudo»

Raiho:«Non penso sia molto efficace usare del ghiaccio contro delle armi da fuoco... perché probabilmente userà quelle»

Inq:«Beh, io sono pronto a fare fuoco in caso di emergenza, Codad, ci sei?»

Codad:«Sì...» *Stringe i pugni* «Sono pronto»

Assam:«Non vi serviranno né scudi e né spade... ho già vinto. Perché non date un'occhiata a quello che vi circonda?»

All'improvviso, la terra inizia a creparsi, ed a contorcersi a causa della sua aridità. L'acqua della terra circostante evapora, creando enormi nubi di vapore bollente. La palma sotto cui si era protetto Assam inizia

ad appassire, perdendo foglie, semi e frutti. Infine, appassisce del tutto, cadendo verso la squadra, mentre Assam fa dei passi avanti

Assam: «E non ho ancora finito...» *Si sposta di scatto*

Inq: *Cammina velocemente all'indietro, per evitare la palma* «M-meglio non scherz-...» *Ha un colpo di tosse secca molto forte, e comincia a barcollare*

Adil: *Cade a terra, stancandosi per via dell'effetto del potere* «M-merda.. q-w-anght-o cazzo egh- pot-nte?» *Tenta di rialzarsi, fallendo, ma sparando a raffica verso di lui*

Inq: «Va-vai, Codad!»

Codad: *Sente le sue gambe farsi più deboli, ed un forte mal di testa*

Raiho: *Inizia a sciogliersi, cercando di allontanarsi* «AAAH»

Samir: *Impugna la pistola, cercando di colpire Assam, ma decidendo di non sparare* (Questo vapore... n-non vedo un cazzo...) *Tossisce*

Assam: *Vede Adil mancarlo completamente, e ne esce compiaciuto* (Cos'è, non sei abituato all'arida aria del deserto? Eppure dovrai andare in Libia, Adil. Passare per il Sahara, Adil... il mio potere, forse, non è niente a confronto. Hah...)

Terrore ed i Forgiati passano a qualche metro di distanza dalla zona, proprio dietro Assam

Terrore: «Presto, dev'essere andato in questa direzione!» *Continua a correre* «Il Sudan è vicino!»

Inq: *Nota Terrore* «La-laggiù! Codad, hai qualcosa per farci notare?»

Adil: «C-chi sarebbe?»

L'aria, tremendamente secca, rendeva pure la loro vista distorta

Inq:*Pensa* «Uno dei nostri... Terrore. Ha provveduto per molte cose, in Benin»

Codad:«S-sì, lo stavo... cercando, da quando sono tornato in vita. A-altre forme di vita... r-ii-r-levo u-ha percent-le eleva-tgh-a di... calore, prob-ab-ii-lmente, più grande di- quella attuale» *Punta le braccia verso Assam, che si aprono e lanciano una piccola bomba verso di lui*

Assam:*Cerca di spostarsi, ma non ci presta troppa attenzione*

Adil:*Si rialza, faticando, ma si rivolge ad Inq* «Q-quel Terrore... t-tiene una strana cosa luminosa con sé... o-o sbaglio..? A-a cosa serve?»

Inq:«Non... nhh- saprei dirti» *Cerca di rialzarsi anche lui, ma non può proprio riuscire. Il peso dato dal "fucile al plasma" era fin troppo elevato, e non riesce nemmeno a tenerlo in mano per la fatica* «A-Adil, ti preg-»

Codad:«Sp-sparate aa-l- lat-»

Adil:*Alza il braccio, e spara dei colpi di fucile verso Assam*

Assam:«Meglio non scherzare col fuoco... finireste solo per bruciarvi...»

La maggior parte dei proiettili passa attraverso le nubi di vapore che, essendo a temperature elevatissime, fanno perdere potenza ai proiettili. Con ciò, si sciolgono

Adil:«C-che cazzo..?» *Spara verso Assam, ancora*

Samir:*Tenta di fare lo stesso, ma abbassa subito il braccio. Era steso a terra, completamente, e non poteva sentire nulla se non un fortissimo caldo* «È... t-troppo forte..!»

Assam:«Tsk... non vi sentite un po' stanchi?» *Avanza lentamente, e man mano che si avvicina, i ragazzi iniziano a sentirsi sempre più stanchi,

affamati ed assetati. Inoltre, iniziano a percepire il calore solare con più intensità* «Che ne dite di fare una piccola siesta all'ombra di una bella palma? Ah, beh, ovvio... non ne è rimasta nessuna...»

Raiho:*Prova a creare una stanza in ghiaccio, dentro cui rinchiodare tutti. Ma durante la creazione, il ghiaccio viene sciolto. Questa volta Raiho non stava combattendo contro delle fiamme, ma contro il calore puro. E contrastarlo era impossibile, specie nel vivo dell'azione* «A-ah...»

Inq:*Cerca di togliere la maglietta per via dell'eccessivo sudore, ma in seguito riflette, e sposta le mani da essa* «R-ragazzi... con questo calore... i-il treno finirà per sciogliersi, dobbiamo scappare. H-ha un potere troppo potente, è inutile provarci»

Adil:«M-m-rda, h-hai r-ghone... è troppo potente...m-mi sa che dovremmo ritirarci»

Inq:«TU-TUTTI SUL TRENO!» *Cerca di rialzarsi, ma non riusciva per niente. Le sue mani erano deboli, e non riuscivano a sostenerlo* «HHGH-LASCIACI- ANDARE!» *Toglie il fucile da dietro la schiena e lo butta a terra, rimanendo comunque incapace di trovare la forza per mettersi in piedi*

Assam:«Non se ne parla...»

Inq:«Codad, tu...» *Alza la testa, osservandolo*

Codad:«Assam, tu!» *Indica Assam* «Sei divertente, ma ormai... la bomba... è stata piazzata.» *Con molta fatica, porta la mano alla bocca, e morde la porzione del palmo tra il pollice e l'indice. Codad era l'unico rimasto ancora in piedi, ad eccezione di Raiho. I due sembravano avere una lieve resistenza agli effetti del potere*

Assam:*Viene preso di sorpresa dalla dichiarazione di Codad, ed in un momento di indecisione, indietreggia*

Ai piedi di Assam avviene una fragorosa esplosione, che inibisce i suoi sensi, creando un fitta cortina di fumo. Indietreggiando, aveva commesso un grave errore: La bomba rilascia svariati litri di una liquida sostanza biancastra, quasi trasparente, che si attacca a lui

Assam: *Inciampa, visto il suo essere poco preparato all'evenienza dell'esplosione. Cade a terra, ricoperto alle gambe dalla sostanza* «Merda... che schifo è questa sostanza..? Spero non sia ciò che penso...»

La sostanza si indurisce, legando i pantaloni di Assam molto velocemente: Era colla. Ed il calore la stava aiutando a solidificarsi

Assam: «D-dannazione..!» *Abbassa il livello di calore, era stato praticamente costretto a farlo*

Codad: «S-scappate, S-SCAPPATE INDIETRO, SUL TRENO!» *Alza il tono di voce, ma non il volume*

Pieni di sudore, ed in via di svenimento, i ragazzi vengono aiutati da Codad nel rialzarsi. Con ciò, corrono indietro, tentando di non farsi sentire

Assam: *Agita le braccia, nel tentativo di far andare via la cortina di fumo che offuscava la sua vista. In ogni caso, la colla alle sue gambe era solo parzialmente indurita. Per far sì che il suo livello di impedimento motorio non peggiori, continua ad abbassare il livello di calore, e tenta di spezzare il collegamento di colla fra il tessuto dei pantaloni tirando molto forte. Questo rovina i suoi vestiti, causandogli un leggero fastidio. Sente in lontananza i ragazzi scappare, e decide di avvicinarsi più lentamente* «Voi... non scapperete da qui. Le vostre risorse scompariranno, come fa la cenere con il vento!»

Codad: «MUOVIAMOCI!» *Dà una spinta a Raiho*

Raiho: *Mette in moto il treno, riformando ciò che si era sciolto* «UFF...»

Inq: *Si siede su uno dei letti, asciugando il sudore con la manica del vestito, a sua volta sudata* «Gesù, Gesù...»

Raiho: «Tu non toccare più i comandi, capito?»

Inq: «SE TU DORMI AL POSTO DI AIUTARCI NON È COLPA MIA, PREPARA QUALCOSA DI FRESCO ORA!»

Raiho: «NON STAVO DORMENDO, MI STAVO SCIOGLIENDO. È STATO IL MOMENTO PIÙ SPAVENTOSO DELLA MIA VITA»

Adil: «ACQUA...! PER FAVORE...»

Raiho: «VA BENE» *Crea dei ghiaccioli per tutti*

Adil: *Si abbassa e prende il ghiacciolo, cominciando a passarlo sulla propria faccia, poi masticarlo* «Dannazione... sentivo di svenire»

Codad: «La bomba ci ha dato un vantaggio sufficiente»

Adil: «Sì, beh... vero»

Raiho: «Ed ora dove lo prendiamo il cibo?»

Adil: *Controlla il finestrino* «Stai andando ad ovest..?»

Raiho: «Credo di sì, sono solo partito»

Adil: «A-allora in Sudan... stiamo andando in Sudan. Va bene lì, forse quel Terrore può aiutarci, no? Se è un vostro amico...»

Raiho: «Mio no di certo, ma potrebbe»

Samir: *Alza la mano, mentre mangia il ghiacciolo* «E-E Synegro, Adil, ricordi?»

Adil: *Controlla l'orologio, dubbioso* «Cazzo... CAZZO, È VERO!»

Raiho:«Chi?»

Adil:«Avevo un patto... con quest'uomo. Proprio oggi, tra pochi minuti... avevamo deciso di combattere, sfidarci»

Inq:«È una follia, voi non combatterete!»

Adil:«Purtroppo... questo è quanto deciso. Fermati qui, Raiho. Riconosco quella Moschea» *Indica in lontananza*

Raiho:«Capito» *Ferma il treno*

Synegro:*Si teletrasporta davanti a tutti gli altri, mentre tocca la propria barba, toccando poi la guancia sinistra unicamente col pollice. Per toccare in seguito, invece, la guancia destra con le altre 4 dita. La mano sinistra stava praticamente avvolgendo il volto di Synegro* «...»

Synegro non disse nulla, tantomeno si presentò

Inq:*Guarda Synegro* «Chi è questo?»

Samir:«Eccolo... vai via» *Scende dal treno*

Adil:«No, Samir, è giusto così» *Indica Synegro, mentre scende*
«Synegro... avevamo un patto, dovevamo vederci esattamente oggi, e combattere. Ricordi... no?»

Rezianco arriva dal teletrasporto subito dopo Synegro, mettendosi dietro di lui

Synegro:«Certamente»

Adil:*Genera una claymore, un antico tipo di spada* «Allora... preparati»

Raiho:«Ah, ma seriamente?»

Adil:«È una questione di onore»

Raiho:«Che cosa stupida...»

Rezianco:*Indietreggia, mettendosi nascosto* (M-ma loro... di nuovo? No... non voglio che tutto quello accada un'altra volta... n-no...)

Inq:«Già. Combatti con gloria, muori con onore»

Si poteva intravedere, nello spazio tra il pollice e l'indice, un ghigno sul volto di Synegro

Synegro:*Continuando a tenere la mano sinistra sul volto, prese dalla cintura uno spadino ed indicò Adil con quest'ultimo* «Vieni avanti, Adil... IL DESTINO È GIÀ STATO SCRITTO, USCIRÒ VINCITORE DA QUESTO COMBATTIMENTO, E RAGGIUNGERÒ IL MIO OBIETTIVO!» (O dovrei fare così..? Sì...)

Intanto, poco lontano da loro, Terrore si trovava dinanzi a ciò che veniva definita "Fortezza degli angeli". Era un'antica struttura in pietrisco, e mattoni, dalla forma rettangolare

Terrore:«Finalmente...» *Osserva la fortezza, fermandosi*

Forsaken:*Nota Terrore* «Eccolo...» *Ride e stringe Amila, lacerandola*

Amila:*Grida dal dolore, oramai aveva smesso di dimenarsi, riuscendo solo a piangere e supplicare di lasciarla. Era piena di ferite, e stava sanguinando* «T-ti prego... lascia stare almeno loro... tortura solo me...»
Dice, singhiozzante

Forsaken:«Pensi sia davvero così facile? Terrore ha bisogno di vederti soffrire, è l'unica provocazione concreta. Non ragiono con la testa nel culo, non c'è bisogno di torturare i suoi soldati. Per lui, è come se fossero scudi di carne» *Osserva dalla finestra sbarrata, guardando l'esterno* «Baprec teneva qui i suoi angeli... ma ormai loro sono stati lasciati ad altri compiti, dopo quanto accaduto nella pianura del Marocco»

Dal cielo comincia a piovere dell'acido, da una nube che copriva l'intero continente, esclusa la città di Baprec. I forgiati sembravano soffrirne in particolare, dato che la pioggia era naturalmente più propensa ad estinguere la loro fiamma

Terrore:«M-merda... tutti dentro la fortezza!» *Corre all'interno, sfondando il portone ed entrando con gli ultimi sopravvissuti*

Adil:*Blocca una spadata data da Synegro, e tiene duro*

Synegro:*Lo osserva con uno sguardo furioso, prima di allentare la presa* «...Adil, ma...» *Guarda in alto*

Adil:*Non capiva inizialmente, ma notando la pioggia acida cadere su Synegro, anche lui si ferma* «Cosa..?» *Butta la lama a terra, mentre osserva in alto a sua volta* «Synegro... c-credo ci sia una minaccia più grande...»

Synegro:«Umpf...» *Abbassa l'arma e si sposta sotto ad un tetto, modificando lo spadino così che possa proteggerlo dall'acido, creando appunto uno strumento adatto alla situazione: Era praticamente un ombrello fatto di metallo. Dopo aver costruito l'ombrello, lo sposta sopra la testa con la mano sinistra*

Rezianco:*Si ferma, girandosi* «Aspetta... cosa?»

Inq:«TUTTI AL RIPARO, STA PIOVENDO ACIDO» *Si getta nel treno*

Codad:«Non è mica acido nitrico, non c'è bisogno di allarmarsi troppo»

Adil:(Beh... in caso di necessità per un bene superiore, perdonare gli sbagli di qualcuno è giusto... così farebbe Dio...) «Synegro, f-forse... dovremmo allearci, e vedere cosa sta succedendo»

Rezianco:«E... dove si trova questa presunta minaccia?»

Adil:«Non ne ho idea...» *Pensa* «Ma solo noi saremmo in grado di fare qualcosa di simile... e se fosse stato quel Terrore?»

Rezianco:*Rimane stupito* «Terrore, dici? Non dirmelo... gli devo un favore... che mondo piccolo»

Forsaken:*Stringe la mano, e la pioggia diventa tempesta, ma solo nella zona circostante alla fortezza* «Terrore, saprai già che finiremo tutto... qui, ed oggi. Sono stanco di correrti dietro. Baprec era una sfida sufficiente, dopo il tuo contatto con colui che si fa chiamare Trmn»

Terrore:«Tsk... tu non sai niente di lui»

Forsaken:«No... ma ne so abbastanza, e solo da quanto hai fatto vedere tu»

Amila:*Guarda Forsaken* «P-perché ce l'hai con gli umani?»

Forsaken:«Sbagliato. Ce l'ho con Terrore, non con gli esseri umani... ti stai mangiando le cazzate che ti ha dato lui» (Quel bastardo... gli dissi che non verrò mai dimenticato da lui, e pare che sarà così)

Adil:*Si siede all'interno del treno* «Che intenzioni hai, Synegro?»

Synegro:*Guarda a terra* «La questione non mi riguarda, tantomeno so come risolvere il problema... a dir la verità, non so nemmeno cosa stia succedendo, quindi mi aspetto che qualcuno me lo spieghi»

Rezianco:«Beh... Terrore mi salvò la vita»

Adil:«O-oh... capisco, sapresti dirmi di più su quella sfera? Mi incuriosisce...»

Rezianco:«Beh, so solo quello che ho sentito... a quanto pare sono una grande fonte di energia, il resto mi sa proprio che stiamo per scoprirlo»

Codad:*Si appoggia ad una delle pareti del treno* «È una sfera molto potente... sono vivo grazie ad essa, più o meno, e nemmeno lo sapevo...»

Synegro:«Ribadisco che la questione non è di mio interesse. Anzi, che cosa dovrei fare? Penso sia meglio contemplare la mia vita, non so cosa fare per ciò»

Adil:*Si alza, facendo un passo avanti* «Vieni con noi... sì, non conosciamo la situazione. Ma cosa potrebbe mai coinvolgere? Se ci sarà bisogno di combattere, combatti. Se ci sarà bisogno di aiutare qualcuno, allora aiuta. E poi... se ci sarà bisogno di contemplare quanto sia importante la tua vita, allora vivi... vivi, e se lo farai ne usciremo vincitori, rivali per molto, alleati per poco. Ma... in un momento del genere, possiamo solamente agire. Non stare con le mani in mano...»

Synegro:«...Commovente. Mi hai convinto, ti seguirò» *Sale sul treno*

Rezianco:«Synè, ricordati per cosa sei venuto, devi ritornare bianco» *Sale sul treno*

Synegro:(Ah, è vero...) «Sì, faremmo meglio a ribadirlo! Sono stato maledetto. Ma Adil mi ha fatto riflettere. Questa situazione è decisamente più importante, e chissà, magari troveremo anche qualche... uh... qualche nemico di Dio per la strada, ecco»

Samir:*Fuma una delle sigarette di Inq* (Quanto mi mancano i sigari...)

Adil:«Raiho, parti verso quella tempesta. Sembra essere il centro di tutto questo, ed il cielo lì è così scuro, che... riesco a vederlo da qui. Dobbiamo fare in tempo, non credo sia qualcosa di buono... non è sicuramente naturale come cosa»

Raiho:«Ottimo» *Parte verso la tempesta*

Terrore raggiunge Forsaken ed Amila, andando avanti da solo

Terrore:«Amila! Stai bene?»

Forsaken:«Terrore...» *Lancia Amila verso Terrore, liberandola*
«Combatterò senza questo...» *Toglie l'elmo dell'armatura dalla faccia. Il buio non rendeva visibile il suo viso*

Il treno arriva alla fortezza, con una forte fretta

Adil:«Sembra essere questo il posto...» *Osserva la fortissima tempesta*

Rezianco:«A quanto pare...»

Codad:*Carica la sua pistola, facendo una rapida controllata all'arsenale*
«Bene, ora sistemiamo questa faccenda»

Inq:«Merda... ho perso le lame, ma fa nulla» *Prende il fucile* «Userò questo, ma solo se davvero necessario...»

Samir:*Guarda fuori* «Quindi si va... non è molto rassicurante il paesaggio»

Terrore toglie il manto

Terrore:«Ok, sono pronto. Fammi solo vedere come sta lei... Amila, riesci a camminare?»*La tiene*

Forsaken:(Ovviamente...)

Amila:«N-non tanto...» *Prova a rimettersi in piedi*

Synegro:*Abbassa lo sguardo, e salta giù dal treno, tenendo l'ombrello sulla testa. Fatto ciò, inizia ad avanzare verso la fortezza*

Adil:*Entra nella fortezza ed avanza, guardandosi attorno* «C-cosa sta succedendo qui?»

Terrore:*Sente la voce di Adil* «Andate via»

Forsaken:«Hai portato amici, Terrore?»

Adil:«E tu? Chi saresti..?»

Forsaken:«Pff» *Ignora Adil* «Non hai bisogno di saperlo. Non devi ricordarti di me... dimenticami, solo Terrore merita il mio tormento»

Amila:«Per favore, l-lascialo stare!»

Forsaken:«Zitta. Non vorrei tornare a massacrarti»

Adil:«Un uomo che maltratta le donne... ti senti forte?»

Forsaken:«Sì. Fortissimo.»

Codad:*Entra nella fortezza, e si rivolge a Forsaken* «Sei semplicemente il contrario. Chiunque tu sia, ti farò fuori»

Terrore:*La stringe per le braccia* «Amila... avrei tanto voluto andare nelle Americhe con te... ma so già cosa sta per succedere... vai da sola, via... via da qui. Per favore...»

Amila:«C-cosa..?»

Terrore:«Addio...» *Fa cenno ad Adil di portare via Amila, mentre la lascia* «Voi che siete entrati, mandatela fuori»

Amila:«Terrore? TERRORE, P-PER FAVORE, CI ANDREMO I-INSIEME» *Piange, disperata* «CHE INTENDI FARE?»

Adil:«Terrore, sei tu? Sembreresti essere tu il nemico qui... non mi conosci nemmeno, e cerchi di prendere tale confidenza?»

Synegro:*Entra nella fortezza e non si guarda nemmeno attorno, pensando che gli altri potessero tranquillamente sconfiggere un singolo nemico. Prosegue appunto per la fortezza, senza dire una parola*

La mano destra di Forsaken torna nuovamente scura

Codad:*Osserva la mano di Forsaken* «Bei trucchetti, ma vedremo» *Fa roteare la sua fidata pistola sul dito*

Samir:*Si posiziona all'entrata della fortezza, e richiama Adil, dopo un momento di riflessione* «ADIL... BASTA! ESCI! NON È LA NOSTRA BATTAGLIA QUESTA!»

Terrore:*Guarda Adil* «Lo so, non ti conosco, ma... Adil, giusto? Ti prego di proteggere Amila per un po'... è l'unica cosa che chiedo»

Amila:«TERRORE, T-TI PREGO» *Piange, alzandosi, per abbracciarlo*

Rezianco:*Entra nella fortezza* «Adil... che succede?»

Adil:«Quella sfera, dobbiamo averla»

Rezianco:«Lo so... ma come?»

Raiho:*Entra* «Per quello vuoi uccidere Terrore? Per la sfera, giusto?»

Codad:«Pensiamo prima a quel tipo, è la minaccia maggiore, ora come ora»

Samir:*Calcio un sasso che si trovava a terra* «ASCOLTATEMI, CAZZO! HO RIFLETTUTO E... NON È UNA BATTAGLIA NOSTRA, DOBBIAMO ANDARCENE!» *Urla, sotto la tempesta*

Terrore:«La sfera... sì, la avrete, ma portate via Amila»

Amila:«L-lo dici perchè sono debole per te, v-vero?» *Si getta ai suoi piedi, in ginocchio, numerose lacrime solcavano il suo viso. Non riusciva a tenersi in piedi, nonostante avesse provato*

Forsaken:*Indica Terrore* «SMETTILA! Fare il dolce non ti aiuterà, sei un assassino, e meriti la morte!»

Adil:«Assassino..?»

Raiho: «Te l'avevamo spiegato, no? Ha distrutto il Benin. Era pieno di innocenti»

Terrore: (Per... buoni... motivi...!)

Adil: «Pensavo che... fosse giustificato...»

Terrore: «Lo...»

Forsaken: «Non lo era. O meglio, non quanto pensi. Per essere giustificato, dev'essere fondato su radici solide. Le radici delle sue azioni... erano deboli. E lo sono, tutt'ora. L'unica cosa a portarlo avanti... è quella sfera, a quanto pare»

Adil: *Riflette sulle parole di Forsaken* «Non lo so... Terrore è un perfido assassino, e quella sfera alimenta solamente il suo potere»

Raiho: «Ma è un mio amico...»

Inq: «Davvero? Sembrava che lo odiassi»

Raiho: «Ma sì, però non vorrei vederlo morire»

Inq: «Questa è interessante, Raiho...»

Terrore: *Si schiarisce la voce, girandosi verso Rezianco* «Rezianco, ho riconosciuto la tua voce. D'accordo, Adil non vuole farlo, forse nessuno di noi vorrebbe. Ma tu mi devi un favore, no?» *Guarda la sua direzione generale, mostrando un leggero sorriso, nonostante il buio*

Rezianco: «Sì... è così»

Adil: (Non... non ci sto capendo nulla, è uno di noi, ma è anche una potenziale minaccia)

Synegro: *Non trovando nulla nella fortezza, decide di tornare nella stanza insieme agli altri e guarda Forsaken, esaminandolo da lontano, da piedi a

testa. Aveva formato degli occhiali per la visione notturna*

Terrore:«Amila... per molto tempo la mia vita è stata priva di significato, ma quando ti ho conosciuta... quella promessa... è stata ciò che mi ha fatto andare avanti. Dillo a mio fratello, se mai lo incontrerai» *Una lacrima scende dal suo viso, raggiungendo quello di Amila*

Amila:«Terrore...» *Gli abbraccia le gambe, non aveva forza per reggersi in piedi, era distrutta fisicamente e mentalmente*

Terrore:«Rezianco, ti prego di portare via Amila. Hai capito?»

Rezianco:«Va bene... e... tu come farai?»

Terrore:«Noi ci vediamo dall'altra parte, sbrigatevi ad uscire...» *Cammina verso Forsaken, lasciando che Amila allenti la presa*

Rezianco ed Amila escono dalla fortezza, vedendosi per la prima volta

Rezianco:*La porta dentro al treno, facendola sedere* «...So che sei affezionata a lui, ma non possiamo restare lì»

Amila:«Lui... è un mio amico, non posso lasciarlo morire. Q-quel mostro, quel dannato mostro, è riuscito a ridurmi in questo stato, e con me ci è andato piano!»

Rezianco:*La guarda, sospirando per il suo malmenato stato fisico* «D-dannazione, lo so... mi dispiace, ma non so che dirti... quello che vuole fare lui è salvare te, se rientri sarà stato tutto vano. Lascia che sia così, ti faremo venire con noi»

Amila:«Venire con voi? N-no...» *Scende dal treno, nonostante le ferite* «Andrò da sola... via da tutto questo. Non... meritavo di vivere questa storia»

Rezianco:*Si gira, guardandola camminare via* (Immagino che... non possa fermarla...)

Dentro la fortezza

Synegro: «Un omone grosso e cattivo con un armatura color nero, sarà un ottimo avversario...» *Bisbiglia, mentre si avvicina appunto a Forsaken*
«Non conosco le tue motivazioni, né i tuoi ideali, ma questa situazione non mi piace, e vorrei finisse in fretta» *Modifica l'ombrello in uno spadino, e si prepara al combattimento*

Adil: «Terrore. Quella ragazza è andata via, ora devi parlare. Quali sono le tue intenzioni? E parla chiaro. Synegro si sta muovendo per combattere»

Terrore: «Non ho alcuna intenzione di farlo, la mia esistenza è già finita... finirò ciò che ho iniziato, e restituirò la sfera al suo legittimo proprietario. Trmn mi aveva avvertito, questo è sicuramente l'ultimo dei miei giorni...»

Forsaken: *Osserva Synegro* «Stanne fuori, questo è ciò che posso dirti»

Synegro: *Mette il piede destro dietro il sinistro, e con esso si dà una spinta, spiccando un piccolo balzo verso Forsaken. Fatto ciò, Synegro prova a colpire Forsaken con un ridotto riverso, un certo tipo di colpo, tenendo il pollice della mano destra sul piatto della lama, così da dare più forza e precisione al colpo*

Forsaken: *Incassa il colpo, ferendosi, ma rimane fermo* «...»

Il portone, sfondato e dunque forzato nell'aprirsi, si chiude improvvisamente

Adil: *Sente le porte chiudersi* (Cosa... ma erano distrutte, è impossibile fosse il vento...) «C-credo che non ci sia altra scelta che finirli»

Raiho: «M-ma io non voglio combattere Terrore di nuovo...»

Terrore: «Io non combatterò contro i miei amici...» *Si volta, e punta le sue armi solo contro Forsaken*

Synegro:*Grazie all'attacco precedente ed alla posizione del pollice, riesce a concatenare diversi attacchi, questi seguivano uno schema ben preciso: Fendente-Affondo-Montante. La forma e la lama dello spadino permettevano ai soldati spagnoli di perforare facilmente le armature degli avversari. In battaglia, quest'ultimo fattore aggiungeva tradizionalmente un valore molto importante agli attacchi*

Forsaken:*Continua ad incassare, ed inizia a sanguinare, ma rimane fermo ed in silenzio* «Q-quello di cui mi importa... è Terrore. N-non te...»

Synegro:*Rinfodera lo spadino ed inizia ad indietreggiare, incrociando le braccia* «Io ho fatto il mio lavoro.» *Disse con tono freddo, lasciando il combattimento*

Forsaken:*Sferra un pugno contro il muro, facendo crollare parte della fortezza. Con ciò, la fioca luce esterna dà una sagoma al suo viso, coperto da ciò che sembrava essere un cappuccio. Mentre rimane fermo in quella posizione, dolorante, si poteva notare un giovane ragazzo dai lunghi capelli neri che andavano dietro la testa, vista la luce che penetrava in quel cappuccio. La forma era di una mascella scolpita, ed un volto danneggiato. Non bastava il tempo per analizzarlo ad oltranza, in quanto realizzata la situazione, si gira sul lato. La fortezza comincia lentamente a crollare*

Adil:«Oh-oh merda...» *Si allontana* «Non si mette bene»

Synegro:«Umpf. Che perdita di tempo. L'ho indebolito abbastanza, ora tocca a voi» *Modifica nuovamente lo spadino in un teletrasporto, e lo utilizza, spostandosi fuori servendosi del buco nella parete*

Rezianco:*Nota Synegro* «Synè, sei uscito, alla fine...»

Synegro:«Quello lì sta facendo crollare tutto. L'ho colpito molteplici volte, ha iniziato a sanguinare molto...» *Distrugge il teletrasporto* «Ci sono ancora quei tre dentro, ma non voglio che quegli altri matti escano. Terrore, e l'altro»

Adil:(Ok... ho deciso. Terrore morirà comunque, da ciò che ho capito. Affrontare lui è inutile... dunque...) *Si scaglia contro Forsaken, impugnando l'arma* «Bastardo... finiscila!»

Codad:*Pensa* «Adil, fai fare a me. So quello che faccio, e conosco il rischio. Tu guadagna tempo» *Si allontana, mentre inizia a caricare un colpo, unendo le mani*

Forsaken:*Sospira* «Ho cercato di evitare. Ma non posso.» *Tira fuori una catena d'ossidiana, e colpisce in pieno Codad*

Codad:*Subisce il colpo, cadendo a terra*

Adil:*Spara ripetutamente verso Forsaken, usando un AKM*

I colpi rimbalzano sull'armatura, pochi sono quelli che la perforano

Terrore:«BASTA!» *Estrae la sfera, creando un breve fascio di luce blu dietro la sua schiena*

Una cupola di fuoco fuoriesce da Terrore, ed inizia ad espandersi verso gli altri, offuscando subito la loro vista

Terrore:«...Questo è un fardello di cui mi devo liberare da solo, non posso lasciarvi fare. È una cosa che riguarda me e lui»

La cupola di fuoco si espande, ma Forsaken resiste alle fiamme

Forsaken:«Terrore.» *Si toglie il cappuccio che stava sotto la maschera, che rivela la sua faccia, sotto la luce della sfera. Terrore era l'unico ad aver mai visto la sua faccia, vista la lontananza dei ragazzi data dalla cupola di fuoco, e nessun'altro avrebbe mai avuto idea di cosa si celasse sotto quel cappuccio* «...Ti ricordi di me?»

Terrore:*Lo guarda negli occhi* «Finalmente ci guardiamo con i nostri veri occhi...»

La cupola si espande ancora

Adil: «M-merda, Terrore, non possiamo neanche scappare così, moriremo bruciati!»

La cupola raggiunge i ragazzi e li spinge via, ma le fiamme sembravano non bruciarli

Adil: «TERRORE!»

Adil, Codad e Raiho vengono inaspettatamente trasportati fuori dalla fortezza, grazie alla cupola che li spinge fino all'unico buco presente: Quello nella parete.

Forsaken: «Hai ragione, Terrore» *Si guarda attorno, per poi tornare ad osservare Terrore* «Finalmente posso vedere la tua faccia di merda.» *Si avvicina*

Terrore: *Rimane fermo* «Non ho mai capito perché tu ce l'avessi con me...»

Forsaken: «...» *Fa un salto, e tenta di attaccarlo dall'alto con le braccia*

Terrore: *Si para* «In un altro mondo saremmo anche potuti essere amici, ma in questo mondo non ne avremo l'occasione, almeno così pare...»

Forsaken: *Indietreggia, fermandosi* «Ora saprai la verità»

Terrore: «Uh...? La verità..?»

Forsaken: «Benin. Ti ricordi quando ci siamo incontrati per la prima volta? Ne dubito... ero solo un ragazzino, ai tempi. Ma come ti dissi quella volta, non sarò dimenticato. "Non ti abbandonerò", giusto? E finalmente, la resa dei conti è arrivata...»

Terrore: «Benin? Ricordo tutto... la città in fiamme... tsk. Non pensavo... che tu fossi lì»

Forsaken:«Rispondi così ad una rivelazione simile?! Sei un ridicolo assassino, Terrore, un insensibile» *Inizia a provare delle emozioni mai provate prima, molto intense* «Tu, quella città l'hai bruciata.» *Gli scende una lacrima dall'occhio destro* «I miei amici...» *Urlando* «La mia famiglia!» *Poggia le mani sulla testa, e forma una falce, con cui attacca direttamente Terrore* «SEI SOLO UN BASTARDO, UN INGRATO! PRENDI, E RICORDA... LA ZAMIROI!» *Lo colpisce con la falce*

La falce prende in pieno Terrore, staccandogli il braccio sinistro

Terrore:«A-AAAAAAHH-» *Sputa sangue, ed usa la sfera per non sentire dolore* «N-non avrei voluto... mi... spiace...»

Forsaken:«I mesi passati da quando vidi quelle scene... sono stati i più lunghi della mia intera vita, in un certo modo... sento di essere diventato un uomo. No... un Dio»

Una lancia di fuoco infilza Forsaken alle spalle

Forsaken:«Vedi...» *Cade in ginocchio, insieme a Terrore* «Il marchio che hai ricevuto... segnava tutto, oggi è arrivata la nostra disfatta»

Terrore:*Inizia a sanguinare molto dal braccio* «Tsk... sarei comunque morto... oggi»

Forsaken:*Lo guarda, confuso* «C-che intendi..?»

Terrore:«Trmn... la sfera. Sarei dovuto morire oggi, mi aveva avvertito. Il potere della sfera è potente, ma si deve pagare con la vita, se usata a lungo termine. O almeno, c-così pare... così... ho capito... forse... mi sbaglio»

Forsaken:*Socchiude gli occhi* «Trmn... già, ho capito. Vedi, grazie a quel marchio, noi due siamo stati legati. Quello che mi sta succedendo, lo stai provando anche tu»

Terrore: *Ride, nervosamente* «G-già... me ne sto accorgendo» *Gli scendono delle lacrime dagli occhi, le quali bagnano i suoi vestiti* «A-adesso so cosa hai provato...»

Forsaken: «No» *Scuote la testa* «Ti sbagli. Quello che ha provato Zeke fu molto peggio. Quello che provai quando non ero ancora... diventato ciò che sono ora, era ben peggio»

Le macerie aumentano, e la fortezza crolla del tutto, uccidendo i due



Nome: Terrore Jadim

Stato: Deceduto

Causa: Marchio del rinnegato

Luogo: Sudan

Ultime Parole: "A-adesso so cosa hai provato..."



Nome: Forsaken

Stato: Deceduto

Causa: Macerie

Luogo: Sudan

Ultime Parole: "Quello che provai quando non ero ancora... diventato ciò che sono ora, era ben peggio"



--Fine Capitolo 19--



CAPITOLO 20

Il treno era andato via da tempo, ma le macerie della torre erano state fatte esplodere da un uomo posto nelle vicinanze

???:«Cazzo... adesso i locali ci assalteranno» *Controlla l'arma, e la abbassa*

??? 2:«Pff, direi di sì. Ti avevo avvertito del fatto che se avessi fatto esplodere cose avresti attirato l'attenzione, coglione»

???:«Che cazzo, non è colpa mia se mi partono i colpi per sbaglio. E poi, porca puttana, io vorrei capire da dove li prende i proiettili sto affare»
Mostra il fucile «Forse è un lanciagranate»

??? 2:«Non me ne intendo»

???:«E manco io... che poi, dove stavamo andando?»

??? 2:«MA IO MI SONO MESSA A SEGUIRE TE, MI PRENDI PER IL CULO?»

???:«Ah sì, vabbè» *Indica delle persone in fuga per via dell'esplosione*
«C'è gente lì, chiediamo indicazioni»

??? 2:«Dopo che gli è esplosa la famiglia? Mi pare giusto...»

???:«...Senti, in caso gliela facciamo raggiungere la famiglia, che problemi ci sono?»

??? 2:«Sei insensibile» *Dice, con tono ironico, per poi entrare in un locale vicino* «Dove si trova il...»

???:*Entra nel locale* «La città più vicina, per fare rifornimento»

??? 2:*Si schiarisce la voce* «Allora. Ascoltate, branco di primitivi, dove sta la città più vicina? E non questa, perché se stiamo ancora qui ci rubate lo stemma sulla Mercedes»

Le persone presenti nel locale iniziano a guardare molto male i due, rimanendo sconcertati, tranne uno, che continua a bere con calma. Nessuno risponde, come se i presenti fossero pietrificati

??? 2:*Sospira* «Sentite» *Tira fuori un revolver, puntandolo in giro per la stanza* «Non fatemi incazzare, dove si trova 'sta cazzo di città?»

??? 3:*Beve il caffè davanti ai due, tenendo il caffè dal basso, con il palmo della mano aperto. Quindi porta la tazzina alla bocca, con l'indice della mano destra, iniziando a bere il caffè come se non stesse succedendo nulla* «Tsk...»

??? 2:*Punta il revolver verso ??? 3* «Tu, non ignorarci. Chi ti credi di essere?»

Danved:«Sono Danved.» *Posa la tazzina nuovamente sul palmo della mano sinistra, e si avvicina, preparandosi ad afferrare lo scudo, trovatosi dietro la sua schiena* «Vi sembra un luogo adatto?» *Si gira, facendo un cenno* «Proto, vieni»

???:«Sì, problemi? I colpi mi sono partiti per sbaglio»

Proto:*Si avvicina* «Dovreste usare le buone maniere, o a quel vostro veicolo non rubo lo stemma, lo faccio direttamente a pezzi» *Si avvicina al jukebox e mette una moneta, facendo partire della musica jazz* «Lasciate che le persone qui si calmino, non meritano di sentire le vostre cazzate»

???:«Hey» *Guarda Proto* «Non toccare il mio mezzo»

Proto:«Se continui a minacciare queste persone, non esiterò»

??? 2:«Ma siete tutti delle scimmie, allora»

Proto:*Esce dal locale, avvicinandosi all'auto. Era l'unica presente nelle vicinanze*

???:«OH» *Esce fuori di corsa* «NO»

??? 2:«OH NO» *Segue ???*

Danved:(Ahi, ahi... non posso nemmeno bere un caffè tranquillamente con un mio collega...) *Si gira e si piega sulle ginocchia, posando il caffè a terra. Dopo aver fatto ciò, si rialza in piedi e si allontana, stando di spalle, lasciando anche la presa sullo scudo, mettendo quindi le mani in tasca*

???:*Guarda Proto* «SENTI, I COLPI MI SONO SCAPPATI PER SBAGLIO, OK?»

Proto:«Questo non ti giustifica, ma se è una città che cerchi, dovresti sbrigarti» *Tiene delle chiavi in mano, vicino all'auto, come se volesse rigarla*

???:«B-bah, sinceramente mi basta qualcosa per rifornire la macchina»

??? 2:*Tossisce* «Ci basta, coglione»

???:«Tanto guido io la maggior parte del tempo»

??? 2:«Grazie al cazzo, non ho la patente, anche se potrei guidare comunque qui»

???:«Che cazzo vuoi, ho 17 anni, nemmeno io ho la patente»

Proto:«Potrei rifornirla io, ma prima voglio sapere le vostre intenzioni»

???:«Intenzioni? Non ne abbiamo, facciamo un giro. Circa...»

Danved: *Sente le parole di ???, e si avvicina* «Scusami, ma per la maggior parte degli stati africani avresti già l'età adatta per guidare, e poi dopo aver minacciato di uccidere tante persone innocenti vi fate dei problemi a non avere la patente? Alquanto divertente. Proto, torniamo in laboratorio»
Accenna una risata, ed incrocia le braccia

Proto: «Nah, non mi dispiace sentire le loro intenzioni»

??? 2: «Allora, scimmia di merda, lui non sapeva come usare il cazzo di fucile, e poi non siamo di qua. Sai com'è, dalla mia pelle si dovrebbe capire»

Danved: «Mi dispiace per lei, ma non sono una scimmia. E poi, vi ho visti mentre minacciavate quella povera gente, mi chiedo proprio cosa abbiano fatto di male per meritarsi questo, forse era solo un vostro capriccio?»

Dice, sicuro di sé «Comunque, conosco bene quell'arma. È un prototipo di un cannone di Gauss ottimizzato nella conversione dell'energia cinetica in plasma, non pensavo ci fosse scappato... forse Codad ha fatto qualcosa dopo che l'ha richiesto. In ogni caso, non dovrebbe stare nelle vostre mani. È molto pericoloso, è già tanto che non siate morti... non è un progetto finalizzato»

??? 2: «Ok: non m'importa. Dici qualcosa di interessante»

Danved: «Che selvaggi che siete...»

Proto: *Sospira* «Mi sono stancato. Danved, basta che vadano via» *Si avvicina alla portiera, finisce di analizzare l'auto, e trova la posizione del serbatoio. Tramite una sorta di imbuto collegato via cavo al corpo di Proto fa scorrere una certa quantità d'acqua, che diventa benzina per via della sua alimentazione* «Ora andate»

???: «Oh, finalmente. Beh, grazie dell'aiuto. A questo punto, se serve possiamo darne uno anche noi»

Proto: «Sì, devo raggiungere anch'io una città» *Finisce il suo lavoro, mentre si accomoda al posto dei passeggeri, tramite la portiera aperta in

precedenza*

Danved:«Con loro? Torniamo in laboratorio! Prendiamo il passaggio dai veicoli che abbiamo lì!»

Proto:«Non ti preoccupare. Tu puoi pure tornare, io cercherò le risorse per quel progetto altrove, alla fine qua non abbiamo trovato nulla»

Danved:«E va bene, dividerci non è una brutta idea»

??? 2:«Sospira, per poi entrare in macchina»

???:«Dove devi andare?»

Proto:«Una città qualunque, devo sistemare varie cose»

???:«Va bene» *Parte, andando via*

??? 2:«FINALMENTE SCAPPIAMO DA QUESTI PRIMATI»

Danved:«Che linguaggio fine... bah» *Si gira e riprende il caffè, ricominciando a berlo* (Dovrei seguirli? Probabile)

Bruno:«Oh, comunque, io mi chiamo Bruno... non ho intenzione di rivelare il mio cognome, accontentati» *Gira l'auto, andando verso nord*

Nora:«Ah... prendiamo già così tanta confidenza? Io sono Nora»

Proto:«Ed io non ho un nome, ma posso essere chiamato Proto»

Bruno:«Sembra qualcosa di crucco, non mi piace»

Proto:«Qualche problema con i tedeschi?»

Bruno:«Sì, anche se ho solo 17 anni sono ancora incazzato con loro per gli anni '40»

Proto:«Posso capirlo, ho in parte anche le memorie di un soldato russo, che ha partecipato la liberazione di Auschwitz. Beh, non tutto, qualche dettaglio... ma conta, comunque» *Si tocca la testa, emettendo un piccolo tonfo*

Bruno:«Non so come siano ridotti quelli che sono sopravvissuti»

Proto:«Sicuramente con danni psico-fisici, la guerra non risparmia nessuno»

Bruno:*Sospira* «Già, purtroppo... questo è un altro dei motivi per cui giro con questa macchina. Questo posto è pericoloso, sfortunatamente»

Proto:«Capisco. Effettivamente, la cosa che più mi disgusta riguardo a me stesso, è come alcuni modelli successivi a me. Cioè, con la mia matrice, siano al servizio di guerre o programmati per scopi bellici. Sai, sono solo al 50% umano...» *Sospira* «Lunga storia.»

Bruno:*Pensa, lasciando una breve pausa silenziosa* (Che..?) «Beh... forse per scopi difensivi, o di soccorso, ma sì, restano comunque bellici...»

Proto:«Alcuni modelli sono fatti principalmente per la vita quotidiana, mentre Codadum è il più evoluto e completo. Gli altri sono degli esseri perfetti in ambito bellico, ma privi di qualsiasi forma di volontà»

Bruno:«Complete macchine...» *Innesta la quinta marcia e va a massima velocità*

Proto:*Si rilassa, non mettendo la cintura. Sembrava completamente abituato a velocità simili* «Esistono diverse suddivisioni nel pianeta, ognuna fatta per un preciso scopo, ma molte volte sono stati considerati fallimentari... e quindi, il progetto venne chiuso. Di esseri come me, esistono solo nel mercato nero, o sotto la programmazione di mercenari. Stiamo cercando di ripartire dai progetti, dalle bozze di Trimagnator, ma è davvero complicato. Interromperei pure tutto questo, ma non con Trimagnator in vita»

Bruno:(Non ci sto capendo proprio niente...) «T-tranquillo, non credo finirai in mano ai mercenari»

Proto:«Mi ribellerei, non sono un prodotto finalizzato. Poi sono armato, nonostante l'apparenza malconcia o difettosa»

Bruno:*Ride* «Sì... non mi metterei a scherzare con uno come te, anche se la mia arma sembra essere abbastanza forte» *Prende il suo yo-yo* «E sì, l'apparenza inganna»

Proto:«Sinceramente, uccidere o combattere sono le ultime cose che mi interessano, solo se necessario lo faccio»

Bruno:«...Anche io, solo, ogni tanto dovrei allenarmi»

Proto:«Io uso ciò che la strada offre... di solito, riesco a trasformare la discarica in un percorso ad ostacoli»

Bruno:«Interessante... però, prima o poi i percorsi diventeranno ripetitivi, supposto. Quindi, ogni tanto è buono anche variare»

Proto:«Variare permette di potersi preparare a diverse situazioni, una cosa doverosa da fare»

Bruno:«Basta non esagerare, e poi si è apposto» *Guarda il navigatore* «Siamo quasi arrivati» *Rimette la seconda marcia, e rallenta* «Sembra esserci un grande ritrovo civile, qui vicino»

Proto:«Bene, spero di non trovare rogne in città»



30 novembre 1998, 3:26

Codad aveva già recuperato la sfera, e tutti stavano dormendo. Improvvisamente, sente il bisogno di alzarsi, dopo che il suo nome viene

richiamato

Codad: *Si alza, mentre si allontana dagli altri, silenziosamente*

La figura era visibile a malapena, a causa del buio

???: «Codad, giusto? Sei il nuovo erede della sfera, quindi?»

Codad: (Erede..?) «Non so, ma penso che questa sfera sia probabilmente troppo pericolosa»

???: *Appoggia il palmo della mano su un tavolino che si trovava nel treno. Era una sagoma umana* «Sta a te se distruggerla, consegnarla a Daniel, come so che ti ha già detto, o tenerla... le conseguenze ci saranno comunque. Ma, forse, se deciderai di mostrare contegno... allora potrebbero essere solamente positive»

Codad: (Giusto... Daniel) «Se tu sai qualcosa, Daniel perché la vuole? Voglio sapere solo questo» *Non sembrava spaventato o turbato dalla situazione*

Trmn: «Non è mio dovere saperlo, quindi nonostante lo sappia, tieni a mente che non avrei bisogno di saperlo. Tantomeno, dunque, di spiegarlo. Sono Trmn, il Dio della creazione. Colui che ha creato le sfere» *Si avvicina, illuminato adesso dalla fioca luce della sfera. Era completamente scuro, come un'ombra*

Codad: «Se questo è il libero arbitrio, dovrò tenerla fino a scoprirne le proprietà, la studierò... ecco cosa farò»

Trmn: «Ogni azione ha le sue conseguenze, ricordalo bene. Ora, torna pure a dormire» *Si gira, scomparendo*

Codad: «Penso di...» *Si sente stanco, mettendosi sul letto*

30 novembre 1998, 12:26

Adil:*Si alza* «Dormito bene? Oggi dobbiamo preparare un piano per attaccare Assam. Non possiamo passare per la Repubblica Centrafricana, con lui di mezzo!»

Samir:*Si alza* «Sto ancora pensando a quel coglione di ieri, aveva il mio stesso artiglio... l'avevo notato»

Adil:*Lo guarda, dubbioso* «Eh..? Davvero? L'hai mai conosciuto?»

Samir:*Scuote la testa* «No, ma nei miei incubi ogni tanto capitava... qualcosa di simile a lui»

Adil:«B-beh... probabilmente hai visto male, dubito fosse davvero così...»

Samir:*Si sposta* «Speriamo...»

Codad:*Si rialza, lievemente frastornato* (Un oggetto del genere dev'essere studiato, sicuramente potrà aiutare il mondo...) *Distratto dal pensiero sulla sfera e Trmn, non presta attenzione alla situazione*

Adil:*Nota Codad* «Oh! Codad, ora che ci penso... cosa ne vuoi farne di quella sfera?»

Codad:*Alza la testa, girandola verso Adil* «Voglio studiarla, un potere del genere potrebbe aiutare tutti»

Adil:«Mh... io sono entrato da poco in questa faccenda, ma in ogni caso... abbiamo bisogno di un piano per affrontare Assam, questa è la mia priorità. E possibilmente, voglio trovare un piano al più presto»

Codad:«Forse potremmo avvalerci d'essa per avere un vantaggio, ma probabilmente è fin troppo rischioso»

Adil:«Non lo so... mi sembra difficile capirne il funzionamento, senza avere una base di qualche tipo. Una radice, qualcosa da cui partire... sembra essere venuta fuori dal nulla»

Codad:(Non so se parlargli di Trmn... anche se... forse, era un sogno. Nah... o sì? Mh...) «G-giusto, ma sicuramente troveremo un'occasione per capirlo»

Inq:*Entra nel loro vagone, dopo averli ascoltati* «Abbiamo già idee?»

Samir:«Non lo so... ma ha ragione Adil, per ora pensiamo ad Assam»

Inq:«Assam... quello dell'altra volta, no? Il suo potere può controllare l'ambiente, da come visto»

Adil:«Esattamente. E proprio per quel motivo, per adesso è impossibile attraversare la Repubblica Centrafricana, e probabilmente anche il Ciad. Non so come faremo»

Inq:*Pensa* «Potremmo anche arrivare ad avere un'alleanza, ma è impossibile...»

Codad:«Beh, no, abbiamo ancora delle carte da giocare. Non sembra che voglia negoziare, ma nulla è effettivamente impossibile»

Adil:«Avete detto di venire dal Benin, giusto? Senza Terrore cosa succederà? Forse quello potrebbe influire su Assam»

Inq:«Il regno da lui costruito verrà ereditato da me e Raiho... anche Codad, se vuole»

Adil:«E quella ragazza... A-Amila, giusto?»

Inq:«Non ne ho idea... non so nemmeno dove sia finita. Rezianco ha detto che l'ha portata via...»

Adil:«Bah, non importa... sarà andata a casa»

Codad:«Oh, e riguardo ad Assam. Meglio tenerci pronti, la prossima volta non avremo possibilità di fuga, come abbiamo fatto la scorsa-»

Le braccia di Inq cadono all'improvviso, ma il processo è indolore

Inq:*Guarda le braccia* «CO- COSA?!»

Da fuori si sente una voce

???:«Assam mi ha ordinato di venire qui, preparatevi alla vera vendetta. VI ABBIAMO TROVATI, DOPO QUELLA TEMPESTA!»

Inq:«Ma chi cazzo..?»

Codad:*Si sposta* «Altro sicario, oramai non possiamo neanche riposare decentemente»

Adil:«C-CAZZO, SVEGLIATE TUTTI!» *Spara sul tettuccio*

Synegro:*Si sveglia, cadendo dal letto* «Che cazzo volete a quest'ora?»

???:«Pff...»

Seth:«Q-quella voce!» *Si alza di fretta, e sbatte la testa*

Inq:*Osserva le braccia* «Non ho sentito dolore, ciò è strano. Non c'è nemmeno sangue... o nulla...»

Samir:«M-ma come..?»

Inq:«Chi ci vuole far fuori, deve avere poteri abbastanza forti...»

Samir:«Non penso, farti cadere le braccia non è tutta 'sta gran cosa, ma...»
Cerca un sigaro ma si ricorda di averli finiti «Ma... AH, NO, I MIEI SIGARI!»

Seth:«CAZZO!» *Rotola a terra* «È quel nazista, ne sono certo!» *Si alza, prendendo la pistola*

Inq:«Chi..? Oh, comunque» *Si gira verso Codad* «Codad, hai delle protesi, o dobbiamo fare un lavoro artistico?»

Samir:«Oh, merda... ecco dove lo avevo sentito!» *Tira fuori il coltello*

Adil:«Cazzo, siamo seri?»

Wilhelm:«Mi dispiace, ma è troppo tardi»

Crescono delle radici che si fissano al terreno, al posto delle braccia di Inq

Inq:«D-DI COSA STIAMO PARLANDO?!»

Samir:«M-merda... mi sbagliavo»

Codad:«Cazzo... sarei dovuto essere più veloce»

Inq:«N-no, non fa nulla... cioè, queste radici si potranno tagliare, no?»

Codad:«Meglio non toccarle finché non sappiamo nulla. Senti dolore?»

Inq:«No... però... che cazzo?» *Tenta di muoversi, non riuscendo a spostare le braccia*

Adil:«Dove si trova?» *Prende la spada creata durante il combattimento con Forsaken*

Inq:«Non ne ho idea...» *Cerca di muoversi, ma le radici lo bloccano*
«Sono ancorato al terreno!»

Wilhelm:*Lancia una granata dal finestrino all'estrema destra, accanto a Seth e Samir*

Inq:*Nota la granata* «SAMIR, SETH, STATE GIÙ!»

Samir:*Spinge via Seth, correndo via* «ANDIAMO!» *Entra nell'altro vagone*

La granata esplode, rompendo alcuni mobili

Wilhelm: *Apre la porta del vagone*

Inq: *Nota Wilhelm* «I-il mio assalitore... dovresti essere tu, no?» *Cerca di mantenere la guardia, osservandolo*

Wilhelm: «Esattamente» *Lo guarda dritto negli occhi, ed alza la sua testa, portando ad una buona altezza il mento* «Sarai una buona aggiunta alla mia collezione...»

Seth: *Rimane a terra, con le mani sulla testa* «H-HA UN POTERE ORA?!»

Samir: «ZITTO!» *Spinge il tavolo contro la porta del vagone in cui si trovava con Seth, muovendosi verso un altro vagone* «NON FARCI SCOPRIRE, VUOLE TE!»

Codad: *Usa la parete come base per darsi spinta, volandogli contro ad alta velocità*

Wilhelm: *Viene spinto via, cadendo, ma spara a Codad*

Codad: *Afferra il proiettile tra le sue dita, esse vengono danneggiate, ma riesce a farlo ruotare e rispedito ad alta velocità, mirando alla spalla destra di Wilhelm*

Adil: *Si mette in disparte, tenendo la spada* (Devo scegliere il momento giusto in cui attaccare... sembra non mi abbia ancora visto. O forse... è troppo concentrato su Codad)

Inq: «S-sei stato tu ad aver ingaggiato Assam, vero?»

Wilhelm: «Sbagliato...» *Si rialza, ignorando la ferita alla spalla, nonostante stesse sanguinando* «Assam è l'uomo che ha salvato la mia vita. Al massimo, è stato lui ad ingaggiare me! E gli devo molto per questo»

Seth:«M-»

Samir:*Continua a coprirgli la bocca, sussurrando* «Stai zitto, o ci farai sentire!»

Inq:«C'è un motivo se vuoi farci fuori?»

Wilhelm:«Gli ordini sono ordini... inoltre, ho bisogno di vendicarmi»

Inq:«Quindi tu stesso sei un mercenario...»

Adil:(ORA!) *Gli spara alle spalle, abbassando la spada*

Wilhelm:*Prende il colpo, cadendo a terra* «I-inutile...» *Si rialza a fatica, quasi ignorando il dolore*

Inq:«C-chi ti ha ordinato di farci fuori?»

Wilhelm:«Assam, precisamente lui. Devo ripeterlo? Non vi è chiaro?!»

Le gambe di ogni persona presente nel vagone cadono, ma quelle di Codad sembrano riunirsi al suo corpo

Synegro:*Guarda le sue gambe, stando a terra* «Dannazione. Vabbè, potrebbero tornare»

Adil:*Cade a terra* «M-MA CHE-»

Wilhelm:*Guarda Codad* (D'accordo... potrei sparare a tutti ora che sono vulnerabili, ma Assam mi aveva avvertito su quella specie di robot. Più tempo sto qui dentro, e più ci rischio... è meglio fare così, per evitare che scombussoli i miei piani) «Adesso mi sono stancato... avrete una morte veloce, però...» *Prende una bomba a tempo fatta a mano dal suo marsupio, e la piazza a terra* «Addio!» *Scappa fuori dal treno*

Inq:*Rimane a mezz'aria, sostenuto dalle radici, ma senza gambe* «S-siamo bloccati, senza gambe... Codad, sei l'unico che può disinnescarla,

quella cazzo di bomba!» *Inizia ad impancarsi*

Adil:*Striscia per terra* «A-aiuto..! Chiamate Raiho, dobbiamo uscire dal treno!»

Samir:*Cade a terra, staccando la mano dalla bocca di Seth* «M-MERDA!»

Seth:*Sospira* «Che dire, Iybilleh, moriremo. Buona notte» *Si mette a dormire*

Inq:*Sente Seth russare, incazzandosi* «Sei inutile, spero di non trovarti all'altro mondo»

Codad:*Sgancia il busto, muovendosi con le braccia con tutta la velocità che poteva, raggiunge la bomba e prova a disinnescarla, stando attento a non urtare qualche meccanismo che ne possa diminuire il tempo di detonazione* (Ci siamo...)

Inq:«P-pensi di riuscire a farcela in tempo?» (Sto sudando freddo, eh..?)

Adil:«Codad... non combinare danni irreparabili»

Codad:*Lo ignora, mentre, con una sorta di piccolo laser proveniente dal dito inizia ad analizzare la bomba, per poi incidere un percorso con estrema precisione, disattivando la bomba dopo una decina di secondi* «È... stata disarmata. Roba da principianti... potete stare tranquilli»

Adil:«S-sì, ma le nostre gambe...»

Codad:«Costruirò delle protesi basandomi su quelle che avevate già, ci vorrà tempo, ma ritornerete a camminare» *Si ricongiunge al suo corpo, mentre dal braccio consulta un piccolo database* «Questo è già stato fatto con me, anche se con dei potenziamenti»

Samir:*Sospira* «Tempo stimato?»

Codad:«Dai 15 fino ai 60 minuti, ma ne varrà la pena» *Raccoglie le gambe da terra*

Samir:«È pochissimo... apri le porte, poi, che dobbiamo riunirci a voi»
Parla, dall'altro vagone

Dopo circa 45 minuti un carico viene sganciato da loro, fuori dal treno. Codad lo apre, e dei piccoli esseri meccanici si avvicinano ai presenti

Inq:*Nota gli esseri* «Queste sarebbero le protesi?» *Ride* «Rimane il fatto che ho delle radici al posto delle braccia»

Codad:«Zitto, Inq... loro sanno cosa fare. Anche se sto chiedendo troppo dal laboratorio, presto non saranno più in zona, e se vorrò prendere altro da loro dovrò andare direttamente lì. Non che abbiano tutto, stanno esaurendo le risorse per...»

Inq:«Sì, sì. Ma vorrei avere le mie gambe»

Si dividono in due gruppi, e si avvicinano alla zona dove si trovavano le gambe vecchie, trasportandole. Entrano nella pelle dei presenti e cominciano ad unirsi. Le loro gambe vecchie vengono ri-attaccate, così contrastando il potere di Wilhelm

Inq:(Continuo a non capire da dove tiri fuori ciò...)

Adil:(C-che cosa..? Impossibile, ci deve essere un trucco)

Gli esseri del secondo gruppo si avvicinano a Seth e Samir, passando attraverso le piccole fessure delle porte

Adil:*Rimette i piedi a terra, cominciando a camminare* (Mi è ancora difficile pensare che siano gambe vere e proprie, ma...) «Codad, cosa hai scoperto da quella sfera? Vengono da lì?»

Codad:«No, non esattamente. Sulla sfera so solo che è un oggetto con un alto picco energetico, così elevato da non poterlo classificare neanche con i

dati del XXII secolo, che posseggo»

Adil:«Capisco...» *Si siede* «Qualcuno sa dove si trova Raiho?»

Synegro:*Scende dal letto dopo essersi seduto una volta riprese le gambe, e guarda gli altri* (Finalmente, queste gambe di merda...) «Sta dormendo, è nell'altra camera»

Adil:«E... non si è svegliato dopo il colpo?»

Synegro:«No»

Adil:«A-ah...»

Codad:*Guarda Inq* «Inquisitore, adesso come ti senti?»

Inq:«Non sento una parte mancante, ma le mie braccia rimangono tali»

Codad:«Adil, puoi generare una katana?»

Adil:*Smette di parlare con Synegro, e si gira verso Codad* «Mh? Sì, potrei» *Genera una katana, e gliela passa*

Codad:(Non mi resta più molto da provare, quindi... se fallisce, fa nulla)
Prende la katana, e taglia le radici con un colpo netto

Le braccia di Inq ricrescono, tornando normali

Codad:«Bene... ora dovresti poterle usare»

Inq:*Agita le braccia* «Sembra di sì... questa è la soluzione più sobria che tu abbia mai trovato»

Codad:«Tu, Inq, hai ricevuto un trattamento speciale. Le nuove gambe ti renderanno più veloce, e dovresti avere un propulsore per alimentare il salto... ma non ne sono sicuro, non controllo tutto io. E non sempre esce tutto perfettamente. Specialmente ora... ho richiesto anche troppo. Ma in

caso, potrebbe servirti questo» *Gli lancia un machete rumeno, seppur di ridotte dimensioni*

Inq:*Lo prende* «Grazie... molto meglio di quel fucile, mi sa»

--Fine Capitolo 20--



Nome: Nessuno, assegnato "Danved"

Cognome: Nessuno

Età: Sconosciuta

Nazionalità: Sconosciuta, ha vissuto in varie nazioni ed attualmente vive in una base posta nel deserto dell'Algeria. Probabilmente è originario degli Stati Uniti

Ideali: Libertà e giustizia

Potere: Ha uno scudo che riesce a deviare i proiettili e rispedirli indietro, ed una lancia lunga 2 metri con punta in argento, praticamente indistruttibile

Aspetto: Uomo dalla carnagione scura, capelli afro, molto folti, di colore castano. Occhi verdi, e naso grande. È alto 184cm

Sesso: Maschio



Nome: Proto

Cognome: Sconosciuto

Età: Nessuna

Nazionalità: Nessuna

Ideali: Indefiniti, non ha una mente totalmente propria

Potere: Nessuno, usufruisce però delle sue abilità da robot

Aspetto: Molto simile a Codad, sebbene abbia una carnagione generalmente più scura

Sesso: Nessuno



Nome: Bruno

Cognome: Sconosciuto

Età: 17 anni

Nazionalità: Italiano

Ideali: Nessuno

Potere: Controllare in vari modi il suo yo-yo di ferro

Aspetto: Ragazzo dagli occhi azzurri, alto 175cm. Ha dei capelli scuri, corti e spettinati. Carnagione chiara, naso e labbra fini

Sesso: Maschio



Nome: Nora

Cognome: Sconosciuto

Età: 17 anni

Nazionalità: Italo-giapponese

Ideali: Sconosciuti

Potere: Riesce ad avere una stima sul futuro fino ad un massimo di un'ora di tempo dal presente, in uno spazio circostante di tre metri. Non è tanto una "predizione", quanto più un riconoscimento di pattern molto accurato

Aspetto: Ha lunghissimi capelli neri, occhi azzurri ed a mandorla. Alta 170cm, ha sempre uno sguardo serio. Carnagione chiara

Sesso: Femmina



CAPITOLO 21

1 Dicembre 1998

Adil:*Si alza di poco dal letto, stiracchiandosi* «Uh...» *Controlla il calendario, nel vagone* «S-siamo già a dicembre? Natale si avvicina...»
Ride

Inq:*Posa la tazza di caffè sul tavolino* «Natale in questo posto, con assassini che ci vogliono fare il culo ad ogni istante? Ma per favore... vorrei anche io, ma no»

Adil:*Si sporge in avanti, spostando le coperte* «Guarda... la mia famiglia è morta anni fa, ma continuo comunque a festeggiarlo da solo. O almeno, lo... facevo. Ci... provavo, ecco, prima di questo casino... m-ma l'importante non è quello, riusciremo comunque a festeggiare, dai»

Inq:«Potremmo festeggiarlo tutti insieme, sperando che a Natale siano veramente tutti più buoni»

Codad:«Se qualcuno non ci vuole strappare la pelle anche a Natale, potremmo»

Adil:«Mi sembra una buona idea, questo treno è il miglior modo per riposare, essendo allo stesso modo ricercati...» *Scende dal letto, sedendosi*

Ramirez:*Entra nel vagone e si rivolge ad Inq* «Signore, non sarebbe meglio tornare in Benin? Io sono tornato per dirvi questo. Non è male la situazione lì»

Inq:«Beh... gli assassini non si faranno problemi ad arrivare fin lì, ma saremmo di sicuro in un posto più protetto» *Pensa* «Alla fine è fattibile... che ne dite?»

Adil:«Non saprei. Per adesso non vedo nessun problema, soprattutto sopra questo treno»

Codad:«Per me va bene, ma sicuramente gli assassini ci staranno alle calcagna»

Adil:«Però la strada sarà lunga, non potendo attraversare la Repubblica Centrafricana ed il Ciad»

Inq:«Beh, nel nostro caso la strada più lunga è la migliore scorciatoia, no?»

Codad:«Esatto, con maggiore cautela può esserlo. Tanto, di solito le strade lunghe non se le fila nessuno»

Adil:«Mh... va bene, allora possiamo pure andare» *Si guarda attorno* «Gli altri stanno ancora dormendo, no?»

Inq:«E quando mai... guarda, se Raiho fosse sveglio, questo non potrei farlo» *Va ai comandi* «Benin, giusto?»

Adil:«Sì... va bene»

Il treno parte, ma dopo poco si ferma improvvisamente

Adil:*Urla, ad Inq* «C'è qualche problema?»

Inq:«Non capisco perché si sia fermato...» *Preme i comandi per far ripartire il treno, ma continua a non andare* «Codad, controlla tu?»

Codad:*Si avvicina ad Inq, cambiando vagoni* «Strano... tu rimani di guardia. Non si sa mai...» *Analizza i comandi*

Bruno:«Eccoci qua...» *Posa il fucile sull'auto, e si avvicina al treno, rimanendo a bordo del veicolo* «Serve una mano?» *Si ferma*

Nora:«Lasciali in pace, saranno dei dementi»

Inq:*Prende il machete con una mano, e nell'altra tiene la pistola* (Merda...) «Chi siete voi?»

Bruno:«Tsk... sono pacifico, mi chiamo Bruno, mi sembra che il vostro treno sia messo male...» (Che poi, che cazzo di treno è? Da quando esiste roba simile?)

Proto:*Sussurra* «Meglio stare attenti, identifico un segnale familiare»

Bruno:*Sussurra* «Beh il treno coincide con la tua strana tecnologia, no? Per questo vi ho detto che avremmo dovuto seguirlo»

Proto:*Sussurra* «Non so dire, probabilmente no. Ma c'è qualcosa sotto, ne sono certo...»

Inq:«Beh... signor Bruno, saprebbe come aggiustarlo?»

Bruno:«Io no, ma qui dietro forse ho qualcuno che potrebbe farlo» *Indica Proto*

Proto:*Fa un gesto con la mano* «Forse riesco a far qualcosa»

Inq:*Pensa e sussurra a Codad* «Male che vada li ammazziamo. È sempre meglio che chiedere a Raiho, quindi tieniti pronto» *Torna ad un tono di voce normale, rivolgendosi a Proto* «Sali pure»

Proto:*Sale sul treno, ma in quel momento, viene sentita una grande baraonda. Infatti, come se in automatico, sia lui che Codad escono dal treno* «Codad...» *Lo indica* «Il modello nuovo»

Codad:*Lo indica* «Tu sei Proto, il prototipo»

Inq: *Li sente, osservandoli* «Siete la stessa persona?»

Codad: «Abbiamo la stesa matrice, ma siamo entrambi diversi, lui è il mio antenato... in un certo senso. Hai collaborato con Danved?»

Proto: «Mi ha detto che ti ha aiutato. Infatti sentivo un segnale familiare, ma penso che dovremmo collaborare noi adesso, a questo punto. Così non dovrai più chiedere al laboratorio»

Inq: «Beh... se è così, allora forse anche i tuoi amici potrebbero unirsi a noi»

Bruno: «Beh... per me si può fare, tanto non voglio fare nulla di importante. Se Proto dice che siete affidabili, tanto vale»

Inq: «Bene... potete caricare la macchina in uno dei vagoni»

Bruno: «Ok... quale?»

Inq: «Il terzo vagone» *Preme un bottone che fa aprire il vagone lateralmente, con una piccola rampa* «In caso di emergenza, il piano del vagone può alzarsi ed esporre il cannone con cui si potrà sparare, chiaro?»

Bruno: «Chiaro...» *Parcheggia la macchina nel vagone, e scende*

Proto: *Osserva la rampa* «Codad, ti sei dato proprio da fare qui»

Codad: «Beh, sì. Ho motivo di rimanere qui, potrei aver trovato una risorsa capace di condurci un passo più vicini a Trimagnator»

Proto: «Interessante... di cosa si tratta?»

Codad: *Si sposta nel secondo vagone, aprendo un cassetto e prendendo la sfera* «Questa sfera... la sto studiando, è una grande fonte di energia»

Proto: «Non intendo toccarla, mantieni le tue ricerche con te. In caso non funzionasse, hai un piano B?»

Codad: «Sì, ma ci servirebbe un gran capitale, cercare risorse in giro per il continente è complicato»

Proto: «Io e Danved abbiamo provato ad usare ciò che viene dal Nilo prosciugato, ma condurre ricerche lì è fin troppo difficile senza autorizzazioni ed un buon corpo di ricerca. Stiamo cercando indizi per tutto il continente, ma anche risorse, come da piano originale. Abbiamo una stima di due anni per riformulare i progetti della base di Trimagnator. Il Nilo è meglio lasciarlo ad altri, forse...»

Codad: «Due anni?»

Proto: «Stiamo indagando per i rimasugli di una vecchia associazione scientifica dei tempi della seconda guerra mondiale, a quanto pare molto avanzata e segreta, e trovare degli appunti od ancora meglio un testimone per farci dire come rendere il progetto fattibile. La tecnologia rubata a Trimagnator è buona, ma non abbastanza. Abbiamo un tempo limite... molto probabilmente non siamo gli unici sulle loro tracce»

Codad: «Di certo non possiamo dirlo a nessuno qui... non capirebbero»

Proto: «Quello è ovvio.»

Adil: *Si avvicina* (Nuova gente...) *Nota Proto, il quale era simile a Codad* «Lo conosci? Ha anche lui un potere?»

Codad: *Guarda Adil, posando di nuovo la sfera* «Sì, un potere strano, ma che lo rende una macchina da guerra probabilmente peggiore di me»

Proto: «Sono molto più bellico dal punto di vista d'armamenti, ma più primitivo per l'utilizzo quotidiano... Codad è l'opposto»

Inq: «Sembra che abbiamo una squadra molto cazzuta... che ne dite di trovare un nome?» *Ride*

Adil: «Bell'idea...» *Gli sorride* «Di che tipo?»

Inq:«Qualcosa di forte...» *Urla verso Bruno e Nora* «Venite pure nel secondo vagone!» *Chiude il vagone con la macchina*

Bruno:«Chiaro...» *Sale sul vagone* «Oh, comunque, come fate ad avere un treno?»

Nora:*Lo segue, in silenzio*

Inq:«Uh... tecnologia... di un nostro amico»

Adil:*Pensa* «Credo di avere un nome per la squadra»

Inq:«Dì pure»

Adil:«Che ne dite di... i Negro Slayer?»

Inq:*Ride* «Raccogliamo opinioni, e votiamo le migliori»

Adil:«Democratico...»

Raiho:«Che cazzo succede nel MIO treno»

Inq:«Cazzo... eccolo» *Guarda Raiho*

Raiho:«E perché c'è la macchina di Codad qui?»

Inq:«Non è la macchina di Codad, sono nostri nuovi amici»

Raiho:«Tipo? Vabbè comunque non fate cazzate, mi stavate facendo pisciare nel sonno»

Il treno riparte

Inq:«Che... che intendi?»

Raiho:«Mi sforzo per usare i miei poteri, il treno è alimentato da quelli. Lo faccio pure nel sonno, senza saperlo»

Inq:«Che cagata... vabbè, perfetto»

Adil:«Beh... credo di tornare nell'altro vagone»

Inq:«Sì, fai bene. Intanto ho trovato un nome che abbiamo chiaramente scelto tutti insieme, i Priva-diritti Slayer»

Adil:*Ride ad alta voce, e torna all'altro vagone* «Non male...»

Inq:«A dopo» *Aumenta la velocità del treno* «Codad, stima per il raggiungimento di Benin?»

Codad:«Penso un giorno o due, ma non si sa mai...»

Inq:«D'accordo...»

Il treno arriva in Benin. Tutto in vista era distrutto, e pieno di criminali che avevano fatto razzia ed abitato abusivamente il luogo ricostruito

Adil:*Osserva dal finestrino* «È questo il progetto rivoluzionario..?»

Inq:«Non posso crederci... IL NOSTRO IMPERO!»

Proto:«Un branco di incivili, cavolo...»

Nora:«Ma che cazzo..?»

Codad:«Dovremmo sistemare»

Bruno:«Preparo il mezzo?»

Adil:«Non ora, credo...»

Inq:«Operazione stermina insetti. Codad e Proto, tirate fuori l'arsenale ed andate» *Rilascia l'auto di Bruno* «Devono morire tutti, questi bastardi criminali»

Ernesto: *Raggiunge il treno, ansimando* «F-finalmente siete qui! I predoni hanno invaso il posto, e senza amministrazione hanno inventato le proprie leggi, ed il proprio governo... è tutto andato male»

Inq: *Guarda Ramirez* «Ramirez, che cazzo sei tornato allora?»

Ramirez: «Non era così male quando sono tornato da voi»

Inq: «CI CREDO, TI AVEVAMO DETTO DI OCCUPARTI DELLE MILIZIE FORGIATE DI TERROR- Ah vero, è morto. Sono scomparse, no?»

Ramirez: «Sì»

Inq: «Si spiega tutto...»

Raiho: «Vabbè, non è un problema, ricostruisco tutto dopo»

Inq: «Te l'ho detto, NON con il ghiaccio. Lascia fare ad Ernesto»

Raiho: «Uffa»

Inq: «Raiho, con me» *Scende dal treno* «Tutti i bastardi presenti in Benin saranno sterminati»

Bruno: *Salta in auto e riabilita le armi, montate tempo prima da Proto*
«Tempo di fare bordello» *Spara un colpo di cannone verso una casa*

Nora: «ASPETTAMI, COGLIONE» *Sale*

Proto: «Sono pronto» *Scende dal treno* «Ora è tempo di mostrare il mio vero potenziale...»

Proto viene tramutato in una sorta di carro armato

Codad:«Altro che leggi, è il momento di farvi il culo» *Sale sul carro armato*

Raiho:*Scende dal treno* «Aspetta, ma poi i cadaveri puzzano»

Inq:*Equipaggia il fucile, ed il machete* «Non mi interessa, ci riprenderemo tutto quello che è nostro»

Militare:«Alt! Fermatevi, o saremo costretti a sparare»

Inq:«Non avete capito un cazzo» *Spara contro di lui*

Militare 2:*Spara verso Inq* «Allarme! Invasori!»

Raiho:«Zitto» *Congela il militare*

Codad:«Siamo superiori. FUOCO!»

Il carro armato inizia a sparare contro le abitazioni abusive, mentre Codad spara una raffica di colpi tramite la sua mitragliatrice

Raiho:«...Ma poi perché ci ha chiamati invasori?»

I cittadini urlano, e scappano

Clandestino 1:«Questo non è un paese di guerra, noi siamo pacifici!»

Bruno:«Avete distrutto tutto, si vede quanto siete pacifici!» *Spara un altro colpo di cannone*

Nora:*Prende il cannone di Gauss in spalla, ed apre il finestrino* «DAI, SÙ!»

Nora spara un colpo che fa esplodere per intero un'abitazione di due piani, ma spinge indietro la macchina con una fortissima forza

Bruno:*Mette la mano sulla testa, sudando* «USALO FUORI QUELLO, MAGARI»

Nora:«TROPPO TARDI»

Inq:*Ride* «Pacifici? Che stronzata, non ho parole... che stronzata» *Punta il fucile verso i militari*

Raiho:«Aspetta, fermo» *Si avvicina a loro* «Posso sapere perché avete fatto 'sto casino?»

Militare 13:«Questo posto era disabitato, noi lo abbiamo colonizzato»

Raiho:«COSO, LE CASE ERANO IN BUONE CONDIZIONI» *Gli lancia una stalattite in culo*

Militare 13:«Fallo di nuovo se hai le palle»

Raiho:«Perché scusa, ti è piaciuto?»

Militare 13:«Non posso confermare, né negare»

Inq:«L'abbiamo lasciato per un momento e ritroviamo ciò, inaccettabile.»
Continua a sparare verso i militari, fino ad esaurire i colpi, e quindi estrae il machete

L'intero esercito viene eliminato dopo poco tempo, ed alcuni cittadini iniziano a scappare

Ernesto:«Mi ricorda di un antico detto del mio paese»

Abitante 1:«Basta così, o sarete considerati criminali di guerra!»

Codad:«Renderemo questa sporcizia un nuovo paese»

Proto si attacca a Codad, trasladosi in ciò che sembravano essere un paio di ali poste su Codad stesso

Proto:«Arrendetevi, siete delle merde»

Inq:*Urlando* «OPERAZIONE CONCLUSA, CATTURATE LE MERDE RIMASTE»

Raiho:*Crea altri samurai, e li scatena contro la popolazione*

Proto e Codad si staccano

Codad:«Lasciate fare a noi»

Raiho:«Come vuoi»

Inq:*Ripone le armi, e si avvicina ad Ernesto* «Ma com'è successo tutto questo?»

Ernesto:«注意丹尼爾。在第二部分法里德將會到來，他是誰？沒有人關心一般人的死活，只有當某個重要的人時我們才會哭泣。沒人關心誰在掙扎、誰在難過，如果常人認為你是“癮君子”，也許只有你的家人會哭泣»

Inq:«È la seconda volta che lo dici e non lo capisco, che devi dirmi?»

Ernesto:«Il fratello di un certo Gianbrosio è venuto un mese fa, ed ha distrutto tutto. Poi i clandestini hanno fatto da sé»

Inq:«Oh. Gianbrosio era un nostro precedente nemico, per il resto, lascia fare»

Ernesto:«Che odio che provo... ma il mio spirito dice di no»

Inq:«Non sei l'unico. Questo era il nostro quartier generale, dovremmo ricostruire tutto»

Ernesto:«Sì, però ho seguito tutta la vicenda. Oggi era il giorno dell'elezione del Presidente del sud-Benin. È un tipo molto ricco, quindi

consiglierei di allearsi per una buona prosperità»

Inq:«Chi sarebbe?»

Ernesto:«Non ne ho idea, potremmo assistere all'elezione»

Inq:«Lo faremo...»

Ernesto:«A proposito, che fine ha fatto Terrore?»

Inq:«Andato... non ce l'ha fatta»

Ernesto:«Ah...»

Codad:*Ritorna dai tre* «Quindi?»

Inq:«Codad, devo chiederti qualcosa»

Codad:«Dimmi pure»

Proto:*Li raggiunge* «Vedo che sai come trovare alleati...»

Inq:«Un metodo per comunicare a distanza, è possibile?»

Codad:«Tra di noi? Proto ed io possiamo separarci in eventuali suddivisioni, per mantenere il contatto»

Inq:«Non esistono ancora congegni in grado di fare ciò?»

Raiho:«Nokia ha inventato cose del genere»

Inq:«Sì, ma in Benin... non funzionano, ancora. E nella maggior parte dell'Africa nemmeno, penso»

Proto:«Non ne abbiamo ancora di così potenti, al massimo qualcosa a livello regionale o nazionale. Ma come ha detto Codad, possiamo fungere da comunicazione mobile. Possiamo formare dei dispositivi ispirati a quelli

menzionati da Raiho, connessi direttamente a noi e quindi a voi. Ma appena avremo i fondi, avere delle connessioni per la comunicazione in Benin sarà la priorità. Così Ramirez non dovrà tornare da noi e fare avanti e indietro, in caso fossimo via»

Ernesto:«La cerimonia è tra 20 minuti, meglio sbrigarsi»

Inq:«Dove si terrà?»

Ernesto:«Al palazzo presidenziale in sud-Benin»

Inq:*Si rivolge a Proto* «Vedremo dopo, pensiamo prima alla cerimonia»

Rivolgendosi ad Ernesto «Perfetto, grazie. Squadra, andiamo!»

Ernesto e la squadra arrivano sotto al balcone del palazzo di stato, la folla era enorme e riempiva le strade non ancora asfaltate

Inq:«Questo posto è troppo affollato, e la presenza di possibili predoni, già mi urta»

Codad:«Non ci ha attaccati nessuno, evidentemente il "presidente" è un buon leader...»

Raiho:«Ah sì? A fine elezione salgo sul palco e reclamo il posto di legittimo proprietario»

Inq:*Ride* «Bella idea»

Annunciatore:«Ed ecco, oggi siamo qui per festeggiare l'elezione ufficiale del nostro grandissimo presidente! Sergei Titov!»

Inq:«Che nome è? Codad, analizzalo, e vedi se riesci a scoprire qualcosa su di lui»

Raiho:«Non servono analisi, te lo dico io. Sembra russo»

Codad:«Provo a vedere...»

Sergei: *Inizia a camminare verso il balcone del suo palazzo*

Raiho: *Guarda il balcone* «Mi ricorda un certo italiano che fece questa cosa, circa settant'anni fa»

Inq: «Mio zio?»

Raiho: «Sì, penso di sì»

Ernesto: «Da quanto so... Sergei è un grandissimo uomo, e sarà un buon presidente»

Inq: «Lo spero vivamente...»

Codad: *Si gira verso Raiho* «Dalla scansione emersa sembra che le tue parole siano state confermate. Si tratta di un russo, ha un registro imprenditoriale molto esteso, ed è noto nella sua nazione natale. Non so come sia arrivato a diventare presidente del Benin, ma sicuramente le condizioni singolari che hanno afflitto la nazione, hanno dato vita a condizioni simili anche per il mondo dell'imprenditoria»

Proto: *Si rivolge ad Ernesto* «Può darsi che sia solo un doppiogiochista»

Sergei: *Arriva al balcone* «Oggi è un grande giorno, cari concittadini!»

Inq: «Ora finisce come Kennedy...»

Sergei: «Prima di tutto, vorrei dare un grande supporto al nord-Benin, vista la sua povertà...»

Inq: «Beh, andiamo bene...»

Sergei: «Ho presente l'identità dei suoi veri governatori, e cercherò di mettermi in contatto con loro»

Inq: «S-sta parlando di noi!»

Raiho:«Ma come dovrebbe contattarci?»

Sergei:«Da quanto so, sono partiti, ma non hanno mai più fatto ritorno. Ebbene, userò una grande parte dei fondi disponibili per ritrovarli»

Inq:«Ma siamo qui... ci facciamo avanti?»

Sergei:È di grande importanza sentire il loro parere, potremmo creare una nuova alleanza!»

Inq:«Beh, ragazzi, penso sia il momento di farlo»

Proto:«Dobbiamo, per capire le sue intenzioni»

Sergei:«Darò all'intero Benin una nuova faccia, sarà lo stato più prospero e pacifico dell'Africa!»

Inq:(E sia!) *Urlando* «SIGNOR SERGEI!»

Sergei:«12 miliardi dell'intero patrimonio mio saranno spesi per migliorare il posto. Sì, avete capito bene. Il mio patrimonio, non quello del pae-»

Dopo aver urlato varie volte, Inq si fa notare da Sergei

Sergei:*Guarda Inq, fermandosi* «Mi dica»

Inq:«Io... io e la mia squadra eravamo i governatori del Nord Benin, non siamo scomparsi, siamo qui!»

Sergei:«Oh...b-»

Annunciatore:«Non dica baggianate! Smetta di infastidire il signor Titov»

Raiho:*Urla verso l'annunciatore* «OH, STAI ZITTO E FALLO PARLARE»

Sergei:*Guarda l'annunciatore* «No, mi fido di loro...» *Ritorna ad osservare Inq* «Parleremo alla fine del discorso, se volete»

Inq:«V-va benissimo...» *Fa un cenno di ringraziamento ed un passo indietro*

Sergei:*Schiарisce la voce* «Col ritrovamento dei governatori del Nord Benin, dichiaro ufficialmente che tutti i soldi pensati per la ricerca, saranno stanziati solamente per garantire la loro prosperità!»

Inq:(Sperando non ci voglia solo ingannare...)

Sergei:«Adesso, noi siamo uniti! Siamo lo stato migliore dell'Africa, se non del mondo intero!»

I cittadini esultano, e Sergei torna dentro

Annunciatore:«Vi ringraziamo, il discorso è finito!»

Proto:«Direi di farci avanti, come pattuito»

Codad:*Fa un cenno con la testa*

Inq:«Sì. Andiamo»

Codad:*Si fa spazio tra la folla, raggiungendo l'edificio*

Proto:*Rimane dietro di loro, pronto a combattere in caso di necessità*

Inq:*Segue Codad*

Guardia:«Identificatevi»

Codad:«Siamo i governatori del Nord-Benin»

Guardia:«Tsk, e credete che io mi fidi?»

Sergei:«Credo non ce ne sarà bisogno» *Scende le scale* «Venite con me»

Codad:«Va bene, siamo venuti qui per parlare con lei, quindi...»

Proto:(Meglio tenermi in guardia, visto che so come agire)

Inq:«Come vuole» *Lo segue, osservando Codad con uno sguardo rassicurante*

Sergei:*Li porta in una stanza, e chiude la porta a chiave* «Bene, spiegatemi tutta la storia»

Inq:«Inizialmente il posto era governato da un certo Terrore, dopo la nostra alleanza con lui, ci diede una parte del Benin. Volevamo fare una città nuova, ma dopo la sua morte la città è stata invasa, e l'abbiamo riconquistata, arrivando ad ora»

Sergei:«Capisco, ma vorrei direttamente andare al punto. Parlatemi dei vostri poteri, anche io ne ho uno, e sapevo che voi foste a conoscenza di certe persone... insomma, capiamoci, non teniamolo nascosto»

Inq:«Ah... diretto, impulsivo. Ma comunque, il mio potere non è molto vasto» *Crea il fucile, ed il machete* «Questo è il mio, almeno... almeno credo» *Li ripone*

Sergei:«Bene... avete mai sentito parlare di un certo Quwai?»

Codad:«Che ha fatto?»

Sergei:*Trattiene le lacrime* «Ha ucciso la mia famiglia. Stavo andando in Benin per fondare un nuovo stato, portando loro con me, ma con l'onda d'urto che ha generato, sono morti tutti. Voglio vendetta. È uno dei motivi per cui volevo diventare presidente, insieme all'aiutare i più poveri, avevo bisogno di farlo... beh... certo, non era il principale, né il primo... ma mi ha motivato molto. È saltato fino in cielo, molto molto in alto»

Proto:(In cielo..?) *Controlla qualcosa, analizzando dei dati*

Inq:«Capisco... immagino voglia una mano per la sua vendetta, no?»

Sergei:«Sì, in cambio donerò 10 miliardi di dollari al Benin del nord. Qui possiamo lavorare anche con meno, e poi usare il ricavo... ma lì c'è bisogno di una forte ricostruzione...»

Inq:«Mi dia un po' di tempo...» *Guarda Codad*

Sergei:«Avevo intenzione di mandare l'esercito, ma non se lo meritano... È brava gente che non c'entrava nulla con la questione, avevo bisogno di persone come voi... parliamo di miei agenti russi, non sono nemmeno militari formali»

Codad:«Beh... penso che si possa fare»

Inq:«Ho capito» *Guarda Sergei* «Ci affidi pure questo incarico, ce ne occuperemo noi»

Sergei:«Conto su di voi, ma non ho idea di dove si trovi»

Codad:«Proto sarà con noi, per il resto troveremo il nostro bersaglio in fretta, però prima vorrei poter essere sicuro che la cifra venga depositata...»

Inq:«A proposito della cifra, ci darà metà ora e metà ad opera compiuta?»

Sergei:«Se avete bisogno di finanziamenti, sì»

Inq:«Lascio parlare il mio compagno»

Codad:«Bene, i primi 5 miliardi li voglio sul conto che ho fatto aprire, quello del nord Benin, il resto a fine missione. Le ricordo che una mossa falsa o tradimenti costeranno caro sia per lei, sia per il vostro paese. Detto questo, ci prodigheremo nell'eliminare il bersaglio»

Sergei:*Gli passa l'assegno* «Lo avevo preparato quando sono rientrato. Immaginavo sareste venuti sopra con me, quindi... fate buon viaggio»

Apre la porta

Inq:«Grazie» *Esce dalla stanza*

Codad:*Prende l'assegno, ed esce* «A dopo»

Proto:*Esce, seguendo Inq e rivolgendosi a lui* «Ha fatto qualche mossa falsa, oppure abbiamo qualcosa tra le mani?» *Era rimasto in guardia, visto l'ordine precedente*

Inq:«Sembrerebbe di no, nessuna mossa falsa. Pare affidabile, poi i soldi sono veri, no?»

Codad:*Guarda l'assegno* «Direi di sì, li riscuoterò»

Proto:«Perfetto, fortunatamente questa è stata una visita di cortesia, o almeno così sembra»

Inq:«Non nascondo che non mi fido completamente...»

Codad:«Neanch'io, ma se farà qualcosa alle nostre spalle, sicuramente mi prenderò più di 10 miliardi»

Inq:«Stai già pensando ad un piano in caso di tradimento?»

Codad:«Sì, già sto elaborando un piano, il Benin del Sud diventerà una nostra promulgazione, in caso il signore menta»

Inq:«In caso sia una bugia, non ci penseremo due volte a farlo fuori... oh, e con i soldi che ci facciamo?»

Codad:«Adesso verranno investiti per le risorse, e soprattutto le attività commerciali»

Inq:«Perfetto, questo posto diventerà un posto nuovo»

Proto:«Benin tra qualche tempo sarà degna di poter fronteggiare altri paesi o espandersi, basta avere pazienza»

Inq:«Proto, tu sarai necessario per gli scontri»

Proto:«Ovviamente mi farò valere, non lascerò i miei alleati in pericolo... ma solo se necessario, voglio cercare di uccidere meno persone possibile»

Si mette in posizione eretta, muovendo il braccio destro, che produce qualche cigolio

Inq:«Il nostro obiettivo sarà far fuori Quwai, riuscirete ad analizzare e scoprire qualcosa su di lui?»

Proto:«Sappiamo solo che è stato scagliato nello spazio qualche giorno fa, e soprattutto della sua mostruosa capacità di balzare, i satelliti hanno rilevato questo...»

Inq:«I vostri satelliti?!»

Proto:«Nostri satelliti? No, magari. Non ne abbiamo... Parlo di quelli globali, tutte le nazioni con un programma spaziale confermano di averlo avvistato, ma non sappiano cosa sia. Noi sì»

Codad:«Esatto, ma sicuramente si farà ancora vivo»

Inq:«È nello spazio? Com'è possibile..?»

Codad:«È stato avvistato, ma senza dubbio sarà già ritornato, in qualche modo»

Inq:«Abbastanza strano... oh, e ricordiamo che nel mentre lo cerchiamo, ci può essere anche Assam da qualche parte»

Codad:«Faremo fuori anche lui, eventualmente, l'importante è creare un buon piano»

Inq:«Un modo per contattare la Spagna c'è?»

Proto:«I segnali radio, ma ci vorranno minimo dalle 15 alle 38 ore. E questo è il minimo, probabilmente ci vorrà molto di più»

Inq:«Sarebbe il metodo più veloce?»

Codad:«Purtroppo sì...»

Inq:«Avrei dei contatti che potrebbero aiutarci, meglio inviare ora i segnali, fra qualche giorno avremo risposta, o almeno spero»

Proto:«Sarà fatto» *Si mette in un angolo, cercando di captare segnali radio*

Raiho:*Nota i tre* «Avete fatto?»

Inq:«Sì, torniamo al treno» *Si rivolge ad Ernesto* «Comanda tu la nazione mentre siamo via, d'accordo?»

Ernesto:«Sì...»

Inq:«Usa i fondi dati da Sergei per ricostruire»

Adil:*Li guarda, fuori dal treno* «Quindi?»

Inq:*Sale, assieme agli altri* «Dobbiamo trovare un certo Quwai... abbiamo incontrato il nuovo presidente del sud-Benin, che ci darà dei soldi per il paese una volta ucciso Quwai»

Adil:«Bene, credo...»

Inq:«Già, faremmo meglio ad andare»

Codad:«Sono pronto, Proto dovrebbe riuscire a contattare i tuoi amici»
Guarda Inq

Inq:«Bene...»

Proto:«Quwai pare trovarsi in Sudan, è il posto in cui è probabilmente atterrato, o atterrerà. Ne sono certo... in base agli avvistamenti, questa è la traiettoria più probabile»

Inq:«Si va in Sudan, allora» *Parte*

Codad:«Sudan... è il luogo migliore per le nostre ricerche, ho anche preso la sfera lì»

Seth:*Entra nel vagone* «Qualcosa di nuovo?»

Adil:«Stiamo andando in Sudan per investigare su un uo-»

Seth:«Ah, non mi interessa, buona fortuna» *Torna a dormire, andando nell'altro vagone*

Adil:*Sospira*

Codad:«Che dormiglione... tra un po' dovremo cacciarlo via, se continua così»

Adil:«Purtroppo, è l'uomo più importante qua dentro...»

Inq:«Non sembra...»

Codad:«Più che altro dovrebbe sforzarsi di non essere un peso morto, cazzo»

Adil:«È l'unico modo che abbiamo per trovare Owusas... poi è vecchio, quindi lascialo fare...»

Codad:*Pensa* «Capisco, l'importante è che stia tranquillo, ma per ora non arreca problemi, quindi...»

Adil:«Voi siete tutti tecnologici... sapete come trovare Owusas?»

Codad: «Non so chi sia, e credo proprio di no»

Adil: «B-beh, ma Quwai...»

Proto: «Mi sto basando su dettagli osservati e dati pubblicamente dalle associazioni spaziali in giro per il mondo»

Inq: «Se non sapete come localizzare la gente... i miei contatti?»

Proto: «Io sto cercando un collegamento per la Spagna, poi ovviamente i dettagli me li dovrai dare tu. Li hai, no?»

Inq: «Quello è ovvio»

Proto: «Allora non c'è nessun problema»



4 dicembre 1998, 19:24

Il treno era appena giunto in Sudan

Adil: «Siamo arrivati?»

Samir: *Consulta la bussola* «Penso di sì»

Proto: «Sì, siamo a destinazione. Ho detto a Raiho di fermarsi qui»

Adil: *Scende dal treno* «Abbiamo una traccia? Una qualsiasi»

Bruno: «Io rimango qui sopra»

Inq: «Come volete. Synegro ha delle carte per giocare a scopa, intrattenetevi» *Segue Adil* «Sappiamo solo che è arrivato nello spazio con un salto, quando scenderà non lo sappiamo... si chiama Quwai, e può saltare molto in alto. Tutto qui»

Adil:«Penso che dovremmo investigare, ma io e Samir siamo dei ricercati»

Inq:*Ride* «Noi non siamo messi tanto meglio...»

Raiho:«Quindi aspettiamo?»

Codad:«No, scendi» *Scende dal treno, aspettando gli altri* «Non c'è bisogno veniate tutti, ovviamente»

Raiho:*Scende*

Proto:*Rimane sul treno* (Manca ancora poco e riuscirò a contattare la Spagna...)

Samir:*Ripone la bussola in tasca e scende, seguendo gli altri*

Adil:«Cosa facciamo, quindi..?»

Inq:«Lo aspettiamo. Se davvero dovrà atterrare qui, lo vedremo, quindi... stare vicini al treno è l'opzione più sicura»

Adil:«Tsk... e va bene»

Inq:«Proto non si può sbagliare, spero... ma se ha detto che atterrerà a breve, significa che è vero»

Dopo alcune ore, Quwai atterra vicino a loro, creando un gran cratere nel deserto

Adil:*Si alza dalla sedia da campeggio, indicando Quwai* «ECCOLO!»

Inq:«Eccolo, è proprio lui...» *Prepara le armi*

Samir:«Sembra uno grosso, ma... per ora, non minaccioso» *Si mette in guardia*

Quwai:*Si incammina verso di loro, urlando* «CONOSCEVATE GIANBROSIO!»

Inq:«Sì, perché chiedi?»

Quwai:«Sono suo fratello, venuto qui per vendetta»

Inq:*Ride, guardando Raiho* «Raiho, lo hai sentito? Anche noi siamo qui per vendetta»

Samir:*Tira fuori un coltello da lancio*

Quwai:«PER VOI È FINITA»

Inq:«Tenetevi pronti!» *Estrae il fucile, e lega il machete rumeno alla cintura*

Quwai:*Batte i pugni a terra e salta vicino al treno da lontano, ammaccandolo*

Bruno:*Cade sul tavolino dopo il botto, davanti a tutti, facendo cadere tutte le carte*

Rezianco:«E questa sarebbe la tua vittoria?»

Synegro:*Sposta le carte da davanti al viso, guardando Bruno sul tavolo*
«Ha fatto scopa»

Samir:«Oh, cazzo... qui sarà inutile usare il coltello» *Prepara l'artiglio, buttando il coltello a terra*

Inq:*Inizia a sparargli raffiche di colpi* «Va eliminato!»

Codad:«La vendetta, un circolo vizioso...» *Prende una carabina, con cui fa fuoco ad alta velocità*

Samir:*Corre verso Quwai, continuando a preparare l'artiglio* (Ci siamo...)

Quwai:*Dà un colpo in testa a Samir, colpendolo con i pugni* «Il prossimo? IL PROSSIMO?!»

Samir:*Cade a terra, svenendo per il colpo*

Adil:*Osserva la scena, sconcertato* (Ma che cazzo..?)

Codad:*Ferma il fuoco, notando l'inutilità dei colpi* (Merda... probabilmente si tratta della sua statura, ma... cazzo, è inutile)

Inq:«Cazzo... scherzavo, forse avremmo dovuto c-chiamare gli altri. Questo può farci fuori in un istante, avremmo bisogno di rinforzi»

Raiho:«Sei un coglione...»

Una figura vestita completamente di nero scende dal treno

Raiho:«Chi cazzo è quello, e perchè era nel mio treno?» *Indica la figura*

Inq:«Cosa... quanti cazzo di ospiti abbiamo?» *Gli punta il fucile contro*
«Chi sei?! MANI DIETRO LA SCHIENA, O VERRAI TERMINATO»

Adil:*Si allontana* (Quwai è distratto... dovrei recuperare Samir, ma è molto rischioso)

???:*Rimane in silenzio, continuando a camminare* «...»

Quwai:*Osserva ???, meravigliato* (Ma cosa...) «FAI CAGARE!»

Una luce illumina lo sconosciuto, direttamente dai suoi vestiti

Inq:«N-NON MI INTERESSA DELLE TUE LUCI, HO DETTO MANI DIETRO LA SCHIENA!» *Agita brevemente il fucile*

La figura si avvicina ai ragazzi

???:«...»

Inq:«Tu mi prendi in giro, già siamo messi male...» *Sospira* «Ti avevo avvertito» *Spara 6 colpi verso il tizio misterioso*

I colpi lo prendono in pieno, ma il tipo continua a camminare come se nulla fosse

Codad:(Che situazione...)

Inq:(Osano sfidare la democrazia, e sia.) *Spara 50 colpi verso il tizio misterioso* «FUORI DALLE PALLE HO DETTO!»

Il tipo raggiunge gli altri, ignorando i proiettili che lo avevano colpito, come se non gli facessero nulla. Poi, si gira verso Quwai

Quwai:*Salta di un metro, e fa cadere tutti a terra*

Adil:*Fa cadere l'arma, scivolando a terra* «MERDA!» *Sbatte la testa, svenendo*

Inq:*Cade a terra, ma si rialza, barcollando* «Raiho, fa' qualcosa!»

Raiho:«AH CERTO» *Congela la gamba di Quwai, e direziona due Samurai contro di lui*

Quwai:*Rompe il ghiaccio con le braccia* «Bastardo...»

Inq:*Si allontana di una decina di metri, per poi inginocchiarsi, ed iniziare a sparargli* «Codad, Proto, che aspettate?»

Raiho:«BASTARDO LO DICI A QUELLA PUTTANA DI TUA MADRE»
Gli tira un treno addosso

Quwai:*Lo prende in pieno, e viene spedito via*

Raiho:«Cosa...»

Inq:«...» *Si alza* «Raiho, non potevi farlo prima?»

Raiho:«Ma non pensavo che un treno potesse funzionare così bene...»

Nora:*Si sporge, osservando* «Qualcosa mi dice, anche senza vedere, che è leggermente morto»

Codad:«Le banalità sanno essere letali... ma non pensavo così tanto»

Inq:«No... ci stiamo sperando troppo, tornerà con un salto, tenetevi pronti e sparpagliatevi!»

Raiho:«Ma ora che ci penso, quel coglione silenzioso che era nel mio treno dov'è andato?»

Inq:*Si guarda attorno* «Oh, effettivamente...»

Raiho:«Che palle, non voglio altri clandestini»

Inq:«Codad, con me» *Si avvicina al corpo svenuto di Adil* «Sapresti rianimarlo?»

Codad:«Non saprei...»

Inq:«Che situazione di merda!» *Guarda Proto* «Proto, vai da Samir e cerca di curarlo, Codad, vedi cosa puoi fare con Adil»

Codad:«Beh... non ho detto di no. Se vuoi, posso provarci, basterà una scossa... spero»

Inq:«Prova pure»

Codad:*Carica le sue mani, tira un colpo dritto sulla faccia di Adil, facendolo risvegliare*

Adil:*Si rialza di scatto* «AAH-»

Codad: «Tranquillo, sei qui»

Adil: *Si guarda intorno* «C-ce l'abbiamo fatta..?»

Codad: «Forse... Quwai è stato spazzato via, ma potrebbe tornare»

Adil: «Tsk...» *Si rialza* «E quell'uomo misterioso?»

Codad: «Non ne ho idea... è semplicemente sparito mentre eravamo distratti»

Proto: *Si avvicina a Samir, iniziando ad occuparsi delle ferite, provando a farlo svegliare*

Inq: *Si muove davanti al treno, appoggiandosi* «Tsk...che casino» *Si guarda attorno e prende una sigaretta, preparandosi ad accenderla*

???: *Si avvicina a lui, dopo aver controllato un cassetto* «Tu... dovresti essere l'Inquisitore, giusto?»

Inq: *Si spaventa e fa cadere la sigaretta, abbassando il fucile* «C-cerchi qualcosa da me?» (Finalmente parla...)

???: *Rimane in silenzio, mentre lo guarda attraverso la maschera* (Sì, è lui. Devo solo trovare l'oggetto che ha fatto impazzire Terrore, ora... la sfera, mi pare. Questo camuffamento fa proprio per me, qui...) *Indietreggia, rimanendo sul treno*

Inq: (Forse dovrei dirlo agli altri... fosse ostile mi avrebbe già ammazzato)
Nota che il più vicino era Adil, quindi fischia verso di lui

Adil: «Sì?» *Si gira verso Inq e nota l'uomo* «Oh... hai capito di chi si tratta?» *Indica l'uomo*

Inq: *Carica il fucile* «No... non lo so, lasciamolo stare, per ora»

???:*Si avvicina ad Adil* «Tu...»

Adil:*Indietreggia di poco* (Oh no...)

???:*Tocca il viso di Adil* «Sei quello della profezia...» (Dovrebbe dargli fiducia verso di me... ci crede... sì... basta rimanere criptici... e le bugie diventano verità... con il mio nuovo potere, specialmente. Meglio di quello di prima...)

Adil:«E-eh..?» *Visibilmente nervoso, si allontana* «C-chi sei tu?»

???:*Lo guarda, rimanendo fermo* «La mia identità non ha alcun valore. Non ho un nome, non sono nessuno, perciò potete pure chiamarmi... Nessuno, immagino»

Nessuno vede Samir rientrare sul treno assieme a Proto, standogli accanto

Nessuno:«Quindi tu devi essere Samir... Il Negro Slayer» (Me li devo ingraziare, poi... avrò quella sfera, me la daranno)

Adil:*Lo guarda per pochissimi secondi, per poi sospirare e guardare in basso, spostandosi* «Bah... che persona strana»

Samir:*Guarda Nessuno, respirando col fiato* «In realtà lo siamo io ed Adil!» *Gli molla un pugno in faccia, sulla maschera* «Sta' zitto!»

Nessuno:*Prende in pieno il pugno, ignorandolo* «Quanto sei scortese...» *Sputa a terra, e si sposta* «Tsk...»

Samir:«Scortese? Ma non ti conosco nemmeno!»

Nessuno:«Lo so... appunto per quello sei scortese. Portatemi con voi»

Samir:«Ma sei impazzito? Secondo te portiamo un pazzo sconosciuto insieme a noi?»

Nessuno: «Come ho già visto, vedendo Adil... so cosa fate, so chi siete, specialmente tu e lui. Inoltre, se fossi una minaccia vi avrei già spazzati via. Stavo cercando di aiutarvi prima, con Quwai...»

Samir: «Mh... ma perchè portarti con noi?»

Nessuno: «Riesco ad infiltrarmi nel treno anche senza autorizzazione, questa non è stata mica la prima volta...»

Samir: «...AH»

Nessuno: «Quindi, o mi portate, o vengo io...»

Samir: *Sospira* «E va bene, vieni» (Se osa toccarmi lo disintegro...)

Nessuno: «Perfetto... non ve ne pentirete» *Sale in treno* (Il fratello di Terrore ne sarà contento... heh, sì, ne sarebbe contento davvero...)

Inq: «Sentite, che dobbiamo fare?»

Codad: «Ormai che siamo qui possiamo solo aspettare Quwai. Dubito sia morto, e lasciarlo libero è un rischio»

Raiho: «Ma ci metteremo secoli...»

Codad: «Nah... possiamo comunque riposarci all'interno del treno mentre aspettiamo»

Raiho: «Sì, ma...»

Codad: «Niente ma. Io andrò ad analizzare ulteriormente la sfera, fate altro mentre aspettate»

Nessuno: (..?)

5 dicembre 1998, 4:50

Inq:*Si alza dal letto, portando in avanti il busto e sbadigliando, passando poi una mano sulla faccia* «Ragazzi, siamo qui da troppe ore, troppe... faremmo meglio ad andarcene, è ovvio che Quwai non torni»

Bruno:*Si sgranchisce, spostando le coperte* «E che cazzo, mi sono addormentato di nuovo»

Inq:«Ma grazie al cazzo» *Indica l'orologio* «Sono le 5, siamo distrutti da ieri, è normale dormire»

Raiho:«Mi fanno male le mani»

Inq:«E non c'è traccia di Quwai...» *Sospira* «Codad, Proto, analisi veloce?»

Codad:«Sarà fatto» *Analizza l'ambiente con tecnologia termica, alla ricerca di Quwai*

Proto:*Lancia l'ennesimo sigaro cubano a terra, aiutando Codad nell'analisi* (Che noia)

Adil:*Passa nel loro vagone, guardando Codad* «Codad... hai trovato altro riguardo quella sfera?»

Codad:«Dovrei compiere un'altra analisi, ma sì... la sto studiando per bene» *Gliela fa vedere, toccandola con cura*

Adil:*Sospira* «Quanto tempo ci vuole..?»

Codad:«Non ne ho idea, la analizzo da molto...»

Adil:«Ed ho notato, sì... mi dovrai far sapere, in ogni caso. Sono molto interessato...»

Codad:«Tutti lo sono. Ma è davvero... difficile, mistico. Non so spiegarti bene...»

Adil:*Si sposta, cambiando vagone*

Inq:*Sbadiglia* «Posso tornare a dormire?»

Codad:«No... se rileviamo Quwai vicino, dormire significherebbe rivelarsi una preda facile»

Inq:«Che sfaccimm...» *Si stende sul letto* «Ma poi perchè analizzi la sfera? Usala e basta, no?»

Proto:«Lo sta facendo da un bel po', dev'essere importante, non trovi?»

Codad:«E lo è... non penso sia giusto, nè ragionevole usarla dal nulla, come fece Terrore»

Inq:«Mh... che poi, non cercavi proprio Terrore quando tornasti fra i vivi? Anche se l'hai detto dopo»

Codad:«Esatto, ed era proprio per la sfera... l'avrei dovuta dare a quell'uomo, ma non ne vedo motivo»

Inq:«Quindi perchè tenerla?»

Codad:«Sono certo che ci sarà utile. Lui mi ha riportato qui per questa, quindi... dev'essere davvero importante per lui»

Inq:«Lo spero vivamente...»

Samir:*Raggiunge il loro vagone* «Ah, Codad, finalmente... avete qualche sigaro?»

Proto:*Gli lancia un pacchetto* «Fai pure, non mi servono a granché... non sono nemmeno mie»

Samir:*Prende il pacchetto al volo* «Ah, sono sigarette?»

Proto:«Credo di sì, non ne so molto...»

Samir:*Ne esce una dal pacchetto* «Bene, grazie... questo cazzo di mal di treno, magari fumando passa...»

Inq:«E speriamo...»

Samir:«Beh, a dopo» *Torna nel suo vagone*

Trmn compare dinanzi a Codad, e Codad vede tutto attorno a sé fermarsi. Le luci si fanno meno potenti, oscurando il vagone

Codad:*Appare calmo, sapendo cosa stava accadendo*

Trmn:«Codad... solo tu puoi sentirmi ora»

Codad:*Sospira* «Cosa vuoi ora? Sicuramente non sei venuto per berti un caffè, ma io ero impegnato...» *Si allontana dalla sfera*

Trmn:«Adesso l'inaspettato accadrà...»

Codad:«Che intendi?»

Trmn:«L'inaspettato, la definizione di inaspettato»

Codad:«Un qualcosa di inaspettato... che, come tale, ovviamente è imprevedibile»

Trmn:«Esattamente. Questa sarà l'ultima volta, non me lo sarei mai aspettato, ma... ora che è arrivato un altro contendente, proprio qui da voi, forse è ben il caso»

Codad:«Dunque?»

Tutti vengono trasportati in una stanza familiare, la stessa che alcuni avevano già visto. Ma questa volta era diversa. Era illuminata, e completamente vuota

Inq:«Eh..?» *Si guarda attorno* «Oh no... di nuovo qui, sul serio?»

Nessuno:*Cade a terra, per poi rialzarsi, faticando* «Che modo orribile di svegliarmi... dove siamo?»

Raiho:«Ma vaffanculo» *Si sposta* «Perché..?»

Trmn:*Si palesa davanti a loro* «Questa è l'ultima volta. Il vero possessore è qui tra voi, quindi sono sicuro che sia la fine di tutti i viaggi in questo posto...»

Inq:«Dobbiamo scuoiarci e prendere le sfere?»

Trmn:«No. Dovete fare una scelta, una semplice scelta»

Codad:«Di che tipo..?»

Adil:*Pensa* (Il... vero possessore?)

Inq:«Scelta? La farò io»

Trmn:«Bene. Ascoltatemi bene, UNA persona soltanto qui potrà usarla a pieno. Scegliete chi ne avrà l'onore» *Porge la sfera in avanti* «Non avete tentato la fortuna, avete atteso il mio arrivo. Dunque, sento che voi possiate fare la differenza»

Inq:«Niente scelte azzardate...» *Pensa* (Devo pensarci bene...)

Nessuno:*Nota la sfera, e rimane stupito* (Quella sfera... lo sapevo!)

Codad:(Eh..? M-ma quella è la sfera! Fino a pochi momenti fa la avevo io, com'è possibile..?)

Nora:«E tipo... cosa sarebbe?»

Trmn:«La successione, la fine di essa, almeno... alcuni preferiscono chiamarla profezia»

Nora:«Oh... non ho comunque capito granché, ma ok»

Trmn:«Quindi...» *Osserva per bene gli altri, continuando a porgere in avanti la sfera* «...Decidete»

Inq:*Sospira nervosamente* (Ci sono, ma spero di non commettere nessun errore...) «Codad, te la senti?»

Proto:(Chissà cosa diavolo ha in mente, devo porre attenzione...)

Codad:«Mi andrebbe bene, però...»

Inq:«Però..?»

Codad:*Scuote la testa* «No, no... sono sicuro delle mie capacità di giudizio. Va bene, voglio tenerla io»

Samir:(Tsk... che casino, ho perso pure le sigarette, credo...)

Synegro:*Si trovava in un angolo della stanza, mentre conversava con Rezianco, ignorando la discussione* «Però, ecco, vedi... forse con quella sfera potremmo riuscire ad inventarlo»

Rezianco:«Dubito... non la conosciamo per bene nemmeno noi»

Synegro:«È difficile...»

Trmn:«Siete sicuri..?»

Inq:«A-assolutamente... se lo è lui, lo sono anch'io»

Trmn:«Ricordate, se sbaglierete, l'equilibrio del mondo intero crollerà... prima o poi. Non posso spiegarvi come, ma dopo di me, riuscirete a capire tutto»

Inq:("Dopo di me"?) «Ok... capito. Codad, a te» *Indica la mano di Trmn*
«Stai attento, il mondo dipende da ciò»

Codad:«Risparmiati le battute sull'eroismo... non sarà niente di che»
Prende la sfera con estrema cautela

Trmn:*Allontana la mano, mettendo in posizione normale il braccio* «Lo ripeto per l'ultima volta. Siete sicuri della vostra scelta?»

Inq:*Osserva attentamente Codad* (Confido pienamente in lui... è anche quello che la ha ricercata di più, sa cosa sta facendo) *Guarda Trmn ed annuisce* «A nome di tutti, sì. Siamo sicuri»

Trmn:«Bene. Ci rivedremo, forse in futuro, o forse mai»

Vengono tutti trasportati via dalla stanza



??? 1998, ??:??

Luogo sconosciuto, ognuno si ritrova da solo in giro per vari ambienti naturali

Nora:«U... uh? Ma che cazzo?» *Si guarda attorno* «Dove sono tutti..?»

Inq:*Urlando* «Squadra! Squadra!» *Attende qualche momento* (Non c'è nessuno...)

Adil:*Si sveglia* «Huh... cos'è successo?» *Sentiva un forte mal di testa*

Nessuno:(Dove sono finiti tutti?) *Inizia a camminare, cercando gli altri*
(Avevo bisogno di quella sfera... impossibile che fosse un sogno...)

Raiho:*Cammina per un po'* «Che posto di merda»

Bruno:*Prende lo yo-yo dalla tasca, preparandosi a combattere* (Sarà opera di qualche nemico..?)

Synegro:«REZIANCO! REZIANCO!» *Continua ad urlare, non sentendo alcuna risposta*

Codad:*Si rialza velocemente*

Proto:*Si alza, emettendo qualche scintilla* (Eh..?)

Rezianco:*Si siede a terra* «Che cazzo è successo ora..?»

Samir:*Si controlla le tasche, non trovando il pacchetto di sigarette* «Nulla da fare... nemmeno il fumo può calmarmi adesso»

Seth:*Continua a dormire, non accorgendosi del resto*

Adil:*Corre per la foresta in cui si trovava, fermandosi poco dopo* «Dove sono gli altri..?»

Inq:«Non mi piace questo posto isolato...» *Estrae il machete, ed inizia a camminare, tagliando erbacce che intralciavano la strada* «Dove sono tutti? Questo non è il Benin...»

Adil:*Si arrampica di poco sopra un'albero, guardando all'orizzonte*

Adil vede una vasta costa, ma nessun segno di vita umana

Adil:«Mh... a giudicare dal mare... è... forse un'isola? Ma la vera domanda è... perché mi trovo qui..? E gli altri, dove sono finiti?

--Fine Capitolo 21--



Nome: Sergei

Cognome: Titov

Età: 52 anni

Nazionalità: Russo

Ideali: Condividere le sue ricchezze ai più bisognosi, e rendere il mondo un posto migliore. Dopo aver passato anni nell'imprenditoria russa, ha trovato una nuova opportunità in Benin, ma forse non è l'unico motivo per cui ha deciso di spostarsi lì

Potere: Sconosciuto

Aspetto: Uomo calvo, di carnagione chiara. Alto 166cm, porta spesso abiti eleganti. Occhi marroni, naso piccolo. È Magro, ed ha delle rughe sulla faccia

Sesso: Maschio



Nome: Sconosciuto, "Nessuno"

Cognome: Sconosciuto

Età: Sconosciuta, a giudicare dalla voce sembra giovane

Nazionalità: Sconosciuta

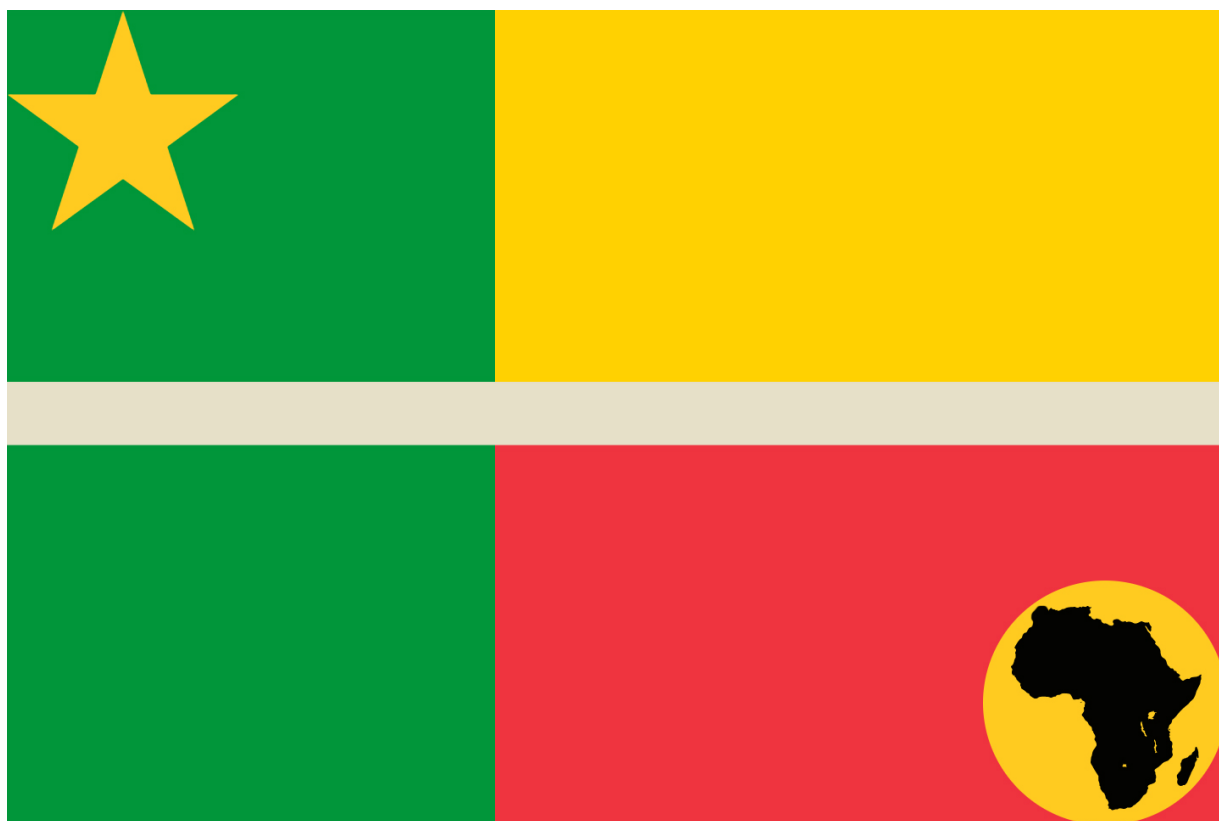
Ideali: Vuole prendere la sfera, per motivi ignoti, ma sembra essere collegato con Terrore

Potere: Può rigenerare i suoi tessuti con grande facilità, e ne possiede un altro dalle proprietà ignote

Aspetto: Figura alta 183cm, porta una maschera bianca con un punto interrogativo inciso su di essa. Lunghi capelli scuri, camicia nera e

pantaloni altrettanto neri. Porta dei guanti che oscurano anche le mani, ma ha una carnagione chiara

Sesso: Sconosciuto



Nuova Benin: La nazione è stata fondata con l'elezione del Presidente Sergei Titov, che ha migliorato la prosperità del luogo. È divisa in due stati unificati, Benin del Nord e Benin del Sud, la bandiera rappresenta la divisione degli stati sul lato sinistro, ma il colore bianco al centro sta ad indicare la loro alleanza stretta. In alto a sinistra si trova una stella, la quale rappresenta buona fortuna per la nazione, e sotto a destra un cerchio giallo con all'interno una sagoma dell'Africa. Ciò rappresenta prosperità per l'intero continente, dato che il cerchio giallo ("sole") dovrebbe rappresentare tempi migliori per tutti



Benin del Sud:

Governatore: Sergei Titov

Popolazione: 4.025.230 Abitanti

Fondi di stato stimati: 120 miliardi di dollari

Forma di governo: Democrazia rappresentativa



Benin del Nord:

Governatori: Raiho, Inquisitore, Codad

Popolazione: 120 Abitanti

Fondi di stato stimati: 12 miliardi di dollari

Forma di governo: Oligarchia



ULTERIORI INFORMAZIONI

Le edizioni digitali dei volumi della saga sono disponibili gratuitamente sul nostro sito web ufficiale: www.neroslayer.it

Nero Slayer (Vol. 4) © 2026 by Samuel Fortunato is licensed under CC BY-NC-ND 4.0